ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 1 Estero Fr. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26.—; mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominci da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamen si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'a ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6. II. — Un esempla cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritt

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e matrimoni L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. «Curiosità pratiche» (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 38 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6. I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, martedì 14 Febbraio 1922 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie N. 687

Il Governo nel gioco delle forze parlamentari

Popolari e riformisti fedeli al Gabinetto - La Democrazia arbitra della situazione

La difesa dell'on. Bonomi

ROMA, 13, sera

Ripresentandosi alla Camera, il Ministero Bonomi dovrà difendersi dalle critiche che gli sono state mosse, e tentare una resurrezione che, però, appare sino a questo momento assai ardua. Secondo informazioni attinte dal *Giornale d'Italia* negli ambienti ministeriali, tale difesa può concretizzarsi nei seguenti termini:

Governo di equilibrio

L'on. Bonomi ritiene di aver fatto in politica interna tutto il possibile, per prevenire e reprimere i conflitti delle fazioni, ed è convinto assertore della propria politica centrista, ispirata ad un esclusivo concetto della legalità. La tesi è questa: ciascuna fazione vorrebbe avere per sè lo Stato e rivolgerlo contro l'avversario, per debellarlo, ma il Governo non può e non deve cedere, nè all'una, nè all'altra fazione, ma deve esigere da ambe le parti l'abbandono della violenza ed il rispetto della legge. Il tentativo fatto dai socialisti durante la crisi, e che sarà probabilmente ripetuto durante la prossima battaglia parlamentare, di determinare una situazione completamente orientata verso l'estrema sinistra e contro la destra, riconferma il Ministero Bonomi nel concetto che il Governo non può infeudarsi a nessuno dei due partiti antagonistici, poichè un Governo partigiano, aumenterebbe l'esasperazione del Paese, e preparerebbe nuove reazioni e violenze. Il Ministero riconosce che il fascismo fu una difesa contro il sovversivismo distruttore dell'essenza dello Stato, ma dall'altro lato riconosce che da qualche tempo i partiti estremi hanno attenuato la loro azione: questa è una ragione per perseverare nella politica di equità, e nello stesso tempo di energia contro ogni violazione della legge, da qualunque parte sia commessa.

Circa i rapporti tra l'attuale Ministero e i popolari, negli ambienti ministeriali si esclude che i popolari abbiano esorbitato, e si afferma che sostanzialmente l'equilibrio politico fra democratici e popolari fu dal Presidente del Consiglio mantenuto. Naturalmente, questa azione armonizzatrice in un Governo di coalizione, può apparire talvolta irresolutezza e indecisione, ma si dice dagli amici del Governo, che chiunque dovrà formare un Governo misto, dovrà necessariamente barcamenarsi tra le varie forme costituzionali della Camera.

L'importanza numerica dei popolari

Lo svolgimento della crisi, secondo l'opinione degli ambienti ministeriali, dimostra che senza un accordo tra democratici e popolari, non si può costituire un Gabinetto. Orbene, le posizioni acquisite dai popolari nel Ministero Bonomi non sono eccessive, data l'importanza numerica e la disciplina politica del gruppo parlamentare. Se per la malattia e la morte del Papa qualche ministro popolare credette di andare in Vaticano, lo fece come persona, e non ebbe alcun mandato rappresentativo dal Gabinetto. In occasione del convegno a Roma della Gioventù cattolica, fu proibito un corteo, temendosi che potesse degenerare in agitazione politica; viceversa fu permesso pure in Roma un corteo fascista. Ciò dovrebbe bastare a dimostrare che la politica interna si fa secondo i criteri discrezionali del Presidente del Consiglio, e senza obbedire a intimazioni di questa o quella parte della coalizione ministeriale.

Il Ministero Bonomi ha, se non altro, il merito di accettare la situazione come è: si può forse fare un Gabinetto senza e contro i popolari? e con quali forze? e con quali risultati? E d'altra parte, è possibile correre l'alea di nuove elezioni generali, che darebbero risultati su per giù equivalenti a quelli delle ultime elezioni? O non è meglio evitare ogni agitazione, e far funzionare la Camera? Il recente patto di tregua tra democratici e popolari, sta a dimostrare che ambedue i gruppi riconoscono necessaria la loro alleanza. Ora, una coalizione non si può fare se non di comune accordo, e non cercando di far prevalere una parte sull'altra.

Su dodici deputati ministri nell'attuale Gabinetto, soltanto tre sono popolari: quale Ministero si può formare senza rispettare questa proporzione? I deputati ministri sono così ripartiti nei vari settori della Camera: due riformisti, sei democratici, uno di destra e tre popolari. Venga Giolitti, venga De Nicola, o venga Orlando, questa su per giù dovrà essere la proporzione. In conclusione, il Gabinetto Bonomi crede di aver armonizzato le varie forze della Camera, e qualunque Ministero gli succederà, dovrà tenere conto della forza disciplinata e compatta dei 107 popolari, non meno, e forse più del Ministero attuale.

Politica estera e finanziaria

In politica estera, sono all'attivo del Ministero Bonomi: il riconoscimento della pertinenza dell'isola Saseno all'Italia, la delimitazione dei confini dell'Albania, e la garanzia internazionale a protezione dell'Albania stessa; l'arbitrato di Venezia, che ha impedito una nuova guerra nella Europa centrale, per il Burgenland. Si è portato al passivo della politica estera del Gabinetto Bonomi lo sviluppo della Piccola Intesa; ma su questo punto bisognerà intendersi. Finchè la Piccola Intesa significa la difesa dei trattati, con cui è definitivamente liquidato l'impero d'Absburgo e si sono liberati i popoli oppressi, essa trova l'Italia sulla stessa linea. L'essenziale è che la Piccola Intesa non sia una formazione politica anti-italiana. Orbene, è un vantaggio, non un danno, che partecipi ad essa la Romenia, così sinceramente amica dell'Italia. L'entrata della Romenia nella Piccola Intesa, è un fatto che risale a parecchio tempo addietro, e un elemento favorevole ai nostri interessi in quanto significa che nella Piccola Intesa non prevarrà unicamente il criterio panslavo, e non sarà senza contrappeso la spinta slava verso le posizioni adriatiche. Una lega danubiana contro l'Italia non si è formata e non si formerà, ma, naturalmente, l'Italia deve continuare a fare una politica attiva in tutti i paesi della Europa centrale, per salvaguardare l'equilibrio.

Circa la politica finanziaria, si osserva come il lavoro di risanamento delle finanze iniziato dal Ministero Giolitti è stato proseguito dal Ministero Bonomi, ed il disavanzo che era di undici miliardi nel 1920-21, e che si è ridotto a cinque miliardi nel 1921-22, si ridurrà a tre miliardi del 1922-23, e dovrà scendere gradatamente, soprattutto per le economie che ogni Governo dovrà attuare.

Banca di Sconto

Si è attaccata finalmente la politica economica, a proposito della Banca di Sconto. Negli ambienti ministeriali si tiene a mettere in chiaro che il Gabinetto fu ed è solidale col ministro del Commercio on. Belotti, che agì di pieno accordo con tutti gli altri ministri. Che cosa si pretende dal Governo? Che coi danari dei contribu-

Governo farà mai. Il Ministero Bonomi ha la falla della Banca di Sconto? Ciò nessun voluto da un lato favorire la costituzione di un organismo bancario che prenda il posto della Banca di Sconto, crollata per cattiva amministrazione, e dall'altro lato, assicurare che tutte le attività possano essere salvate, in modo da soddisfare nella maggior misura possibile i creditori. Più di questo nessun Governo potrebbe fare, e non è con le agitazioni che si può obbligare il Ministero a far ciò, che la più elementare probità vieta di fare.

Queste sono in complesso le linee generali della difesa che il Ministero fa della propria esistenza. Negli ambienti governativi, la crisi è considerata come un elemento venuto a diradare la caligine che si era addensata a Montecitorio e, attraverso la quale, non si riusciva a discernere l'esatta situazione. Quale risultato possa praticamente derivare dalla difesa che il Gabinetto Bonomi si accinge a fare, nessuno sa. I popolari sono fedeli al Governo, non meno che i riformisti; i destri si riservano di decidere e, naturalmente, agiranno in modo da non far prevalere il piano socialista e nittiano, per la formazione del cosidetto «Ministero di sinistra». La chiave della situazione sta nelle mani dei democratici, i quali decideranno definitivamente dopo aver udito il Ministero, e questo vuole discussione larga ed esecuzioni sommarie, e intende mettere in batteria tutti i suoi pezzi.

L'atteggiamento dei riformisti

ROMA, 13, sera

Il Presidente del Consiglio on. Bonomi ha ricevuto i deputati Celli, Berardelli, La Loggia e Coccuzza, del direttorio del gruppo riformista. Si è largamente discusso sulla situazione parlamentare. Il direttorio informò l'on. Bonomi circa l'azione svolta nei giorni scorsi, e circa le deliberazioni adottate dal gruppo riformista. Il Presidente del Consiglio avrebbe approvato quelle deliberazioni. Il gruppo è stato convocato per mercoledì alle 10.

Colloqui ministeriali per Fiume

ROMA, 13, sera

La *Tribuna* dice che stamane, a Palazzo Viminale, si sono avute importanti riunioni nel gabinetto dell'on. Bonomi. Alla prima presero parte, oltre al Presidente del Consiglio, il ministro della Torretta, il segretario del ministro degli Esteri, sen. Contarini e il comm. Castelli, e si è trattata la questione di Fiume. In una seconda riunione, cui intervennero sempre l'on. Bonomi, i ministri della Torretta, Soleri e De Nava, e il comm. Baroni, è stato trattato il problema delle riparazioni.

Le ragioni del veto popolare
al ritorno di Giolitti

ROMA, 13, sera

La notizia che i popolari mantenevano il veto contro l'on. Giolitti, ha prodotto impressione e sorpresa. Tra i democratici si manifesta un vivo risentimento contro i popolari che vengono accusati di doppiezza. Forse fecero male i democratici, quando conclusero l'accordo coi popolari, a non mettere i punti sugli «i» e il non aver fatto nomi condusse a questo: da una parte con la rinunzia ai veti i democratici credettero di aver spianato la via all'on. Giolitti, dall'altra i popolari intesero bensì di rinunziare al diritto di veto, ma non a quello di decidere liberamente sulla loro collaborazione e nei riguardi di Giolitti persistono a non voler collaborare con lui.

Per chiarire il pensiero dei popolari verso l'on. Giolitti e le ragioni del loro atteggiamento, abbiamo domandato spiegazioni ad un autorevole ed equanime deputato del gruppo. Questi ci ha detto che nell'atteggiamento dei popolari verso l'on. Giolitti non vi è niente di personale. La ragione dell'ostilità verso di lui è puramente politica e trae la sua origine principalmente dalla politica finanziaria di Giolitti e da lui mai ripudiata. I popolari reputano rovinosa quella politica (che pure fu praticata da uomini della loro parte e poi approvata dal gruppo popolare) e temono che l'on. Giolitti voglia riprenderla e continuarla, mentre ora si è riusciti almeno in parte a temperarne gli effetti.

Secondo le prime impressioni di Montecitorio l'esclusione di Giolitti e le difficoltà che si presentano anche per gli altri uomini che sarebbero indicati per la successione potranno molto giovare all'on. Bonomi se saprà manovrare. Frattanto sono cominciate le iscrizioni sulle comunicazioni del Governo e gli scritti, secondo il desiderio del Ministero, sono già numerosi. Ecco le prime: De Gasperis, Greco, Casertano, Gronchi, Rocco Alfredo, Morgari, Gennari, Abisso, D'Alessio, Terzaghi, Martini, Zucchini, Mauro F., Cingolani, Salvadori, Montemartini, Cappa Paolo.

Per la riforma delle finanze locali

ROMA 13, sera

Stamane in Campidoglio s'è tenuta l'ultima seduta del congresso dei rappresentanti dei Comuni capiluogo di provincia. In questa riunione, è stata proseguita la discussione sul progetto della riforma delle finanze locali. Gli intervenuti hanno affermata la concorde opinione, contraria al progetto del Governo, poichè ritengono che non garantisca col loro tributo un gettito pari a quello tratto dai tributi che verrebbero soppressi. Sono stati poi formulati voti e raccomandazioni, che la Commissione esecutiva prospetterà al Governo.

Si è poi proceduta alla nomina della Commissione esecutiva per l'anno 1922. Di essa faranno parte i rappresentanti dei Comuni di: Roma, Torino, Milano, Firenze, Napoli, Palermo, Bari, Ravenna e Vicenza. Domani la Commissione si radunerà per disciplinare il funzionamento del Comitato e per prendere accordi riguardo all'azione da svolgere in relazione ai voti formulati dal congresso.

Un'inchiesta sull'Istituto
delle assicurazioni

ROMA, 13, sera

Il *Popolo Romano* si dice informato che il ministro del Tesoro, dopo ottenuti chiarimenti dal sottosegretario alla Assistenza Militare, on. Rossini, ha dato incarico all'ispettore comm. Grasso, di iniziare una inchiesta che accerti la consistenza delle gravi accuse mosse contro il funzionamento dell'Ufficio polizze dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Il sen. Contarini non si è dimesso

ROMA, 13, sera

Alcuni giornali avevano raccolto la voce delle probabili dimissioni del segretario generale per gli Affari Esteri sen. Contarini. Tali dimissioni vengono ufficiosamente smen-

Il Governo non interverrà
nella sistemazione della Sconto

ROMA, 13, sera

In seguito ad una lettera inviata al Presidente del Consiglio, dall'on. Mauri, per incarico del Comitato parlamentare «Pro creditori e depositanti della Banca Italiana di Sconto», l'on. Bonomi ha così risposto:

On. collega, mi duole di non poter aderire alla sua proposta d'indire una riunione fra i commissari giudiziali della Banca Italiana di Sconto. I rappresentanti dei Ministeri che hanno rapporti con l'attività bancaria, i rappresentanti degli istituti di emissione, il Comitato parlamentare che Ella presiede ed il Consorzio stesso dei creditori, che è una libera associazione di creditori, sono affatto diversi dalla Commissione giudiziale dei creditori nominata dal Tribunale, come Ella sa. Ho conversato più volte, sia col Comitato parlamentare che Ella presiede, sia col Consorzio dei creditori. So che l'uno e l'altro hanno avuto frequenti contatti con la Commissione giudiziale presieduta dal sen. Cassis, che deve liberamente e con le cognizioni di fatto che essa sola possiede, proporre il concordato e sottoporlo al giudizio di tutti i creditori, che nelle forme legali protranno, se loro piace, fare opposizione.

Ma queste conversazioni, consentite per un sentimento di cortesia e per un desiderio di concordia, non hanno dato fino a qui che questo risultato: Ritardare la conclusione della crisi bancaria, con grave danno dei creditori che attendono di giudicare direttamente la soluzione proposta, e dare nuova materia alle polemiche ed alle agitazioni che turbano il Paese ed impediscono che esso abbia una esatta comprensione del problema.

Dato ciò, occorre, a mio avviso, che ciascuno assuma il compito proprio. Il Governo non può e non deve intervenire nella sistemazione di un'impresa privata. Spetta alla Commissione giudiziale che ha l'amministrazione dell'istituto in moratoria, di proporre ai creditori il concordato. Il Governo, che ha già provveduto con disposizioni legislative ad applicare alla Banca la procedura fallimentare, rendendo possibile la moratoria, ha proceduto anche a rendere praticamente possibile la raccolta e la valutazione della volontà dei creditori di fronte alla proposta di concordato. Spetta ora agli organi creati da quei provvedimenti, di valutare la soluzione più opportuna, sulla quale sperimentare la volontà della massa creditoria. Ella vorrà quindi darmi atto che gli organi dello Stato, nè possono intervenire a proporre e a consigliare l'uno piuttosto che l'altro schema del concordato, nè tanto meno collaborare alla sua formulazione. Firmato Bonomi.»

A tale risposta, l'on. Mauri, ha replicato nei seguenti termini:

«On. Presidente, nel dare atto delle Sue comunicazioni al Comitato parlamentare «Pro creditori e depositanti della Banca Italiana di Sconto», ho il dovere di chiarire alcuni punti della nostra azione. Il Comitato parlamentare è intervenuto pochi giorni addietro soltanto, ed è intervenuto quando si seppe che una proposta di concordato, ignorata dai creditori, era pronta, in sostituzione di una proposta avanzata da essi molti giorni prima, e rimasta senza risposta. A Camera chiusa, il solo modo idoneo per calmare l'ansia di parecchie centinaia di migliaia di famiglie, era di rivolgere al capo del Governo la domanda di essere informati. Questa domanda facemmo. Ella ci diede comunicazione immediata del testo del concordato e proposto, e ci autorizzò ad accompagnare i dirigenti del Consorzio dei creditori presso la Commissione giudiziale.

Dopo questa nuova conversazione con Lei, dopo il convegno alla Banca Italiana di Sconto, fu opinione unanime, e non solo nostra, che occorresse esaminare il concordato proposto con autorevole intervento, e, valendoci del sapiente consiglio dei dicasteri competenti e degli istituti: vigili tutori del credito nazionale, noi credevamo e crediamo ancora che solo una sicura sistemazione della crisi della Banca Italiana di Sconto, può salvare, e lo può, la massa dei creditori. Ella ci ammonisce che il Governo non può intervenire nella sistemazione di una impresa privata. Non abbiamo dimenticato questo sano precetto. L'azione fervida e vigorosa di Governo per noi che l'invochiamo, non significa garanzia di Stato: essa deve rappresentare l'unione delle migliori capacità e delle maggiori risorse finanziarie che sono in Paese, perchè la Banca Italiana di Sconto, impresa privata che interessa tutta l'economia nazionale, sia messa in valore e risorga con utile dei creditori e del Paese e sia un organismo sano e giovevole al credito del Paese stesso.»

Domanda fallimentare d'un creditore

ROMA, 13, sera

Un creditore della Banca Italiana di Sconto, ha presentato una domanda per dichiarare il fallimento della Banca, sostenendo che mancavano gli estremi per la moratoria, perchè il passivo è di gran lunga superiore all'attivo. La domanda è stata subito trasmessa al giudice delegato cav. Tempesta, e quanto prima su di essa dovrà decidere il Tribunale.

I nazionalisti e l'ordinamento amministrativo
nelle nuove provincie

ROMA, 13, sera

Si è radunato a Roma il comitato centrale dell'Associazione nazionalista, il quale, dopo un ampio esame della situazione politica in rapporto all'attuale crisi ministeriale, ha votato un ordine del giorno, nel quale, il comitato centrale conferma la propria convinzione che sia necessario compiere una opera assidua in tutti i campi, per impedire il deprecato avvento del collaborazionismo socialista, e dà mandato al gruppo parlamentare, in accordo con la giunta esecutiva di azione, nel senso su esposto.

Chiusa la discussione sull'indirizzo politico, Forges Davanzati comunicò che tra le altre, sarà pubblicata una relazione dell'on. Suvich, sul problema navale, nella quale il deputato di Trieste ha posto la questione dell'ordinamento amministrativo delle terre redente, in rapporto con l'applicazione mediata o immediata delle leggi italiane: problema tanto più importante, in quanto si collega con quello più vasto del decentramento. L'on. Suvich, riafferma la necessità che il problema sia posto e discusso dal nazionalismo, che deve prendere posizione al riguardo. Propose, quindi, che una commissione di competenti ne inizi subito lo studio, in modo da poter portare al congresso le sue conclusioni.

Alla discussione parteciparono Baccich (Fiume), Maraviglia, Caprina (Sardegna), Leonardi e Zanetti. Federzoni, a conclusione del dibattito, mise ai voti la proposta Suvich che fu approvata. Resta stabilito che per quanto riguarda le terre redente, l'on. Suvich è incaricato di raccogliere tutti i necessari elementi di giudizio, in accordo con le sezioni trentine dell'Alto Adige, di Fiume e della Dalmazia. Viene nominata quindi una commissione di studio per il problema del decentramento, che dovrà preparare la discussione al congresso di Bologna.

Pio XI per i prigionieri italiani in Russia

ROMA, 13, sera

Si apprende che Pio XI, ha manifestato l'intenzione di sviluppare l'opera del suo predecessore, per quanto riguarda la ricerca e il rimpatrio dei sudditi italiani fatti prigionieri durante la guerra, ed ancora residenti in Russia. La Santa Sede, pur appoggiando anche in questo riguardo l'opera dell'esploratore Nansen, intende principalmente raggiungere lo scopo per mezzo della propria attività diplomatica.

Gli abusi nella vendita
del materiale bellico

ROMA, 13, sera

La Commissione d'inchiesta sulla guerra, ha tenuto oggi una importante riunione plenaria. La commissione ha approvato la relazione generale della sottocommissione quinta, per l'alienazione del materiale residuato di guerra. La relazione è assai importante, e fa la storia dei modi come tutto l'affare procedette, come funzionarono i vari organismi speciali, assodando le incertezze e le mutevolezze legislative, la mancanza di un preciso indirizzo politico ed economico per la vendita del materiale, le deficienze di sorveglianza, il modo come i consorzi furono costituiti, nonchè la ingordigia degli speculatori privati che accaparravano la merce per poi rivenderla a prezzi molto più alti, ciò che ha costituito una fonte di errori, di abusi e di danni per il pubblico erario. Si calcolano ad alcune diecine di milioni le somme che dovranno essere al minimo ricuperate. La Commissione ha dato anche parere favorevole sullo schema di decreto contenente le norme per il ricupero e le funzionalità del comitato arbitrale.

Quindi i rappresentanti della terza sottocommissione hanno dato conto in linea generale, dell'interessante lavoro compiuto nelle giornate di giovedì, venerdì e sabato passati. In queste tre riunioni, la terza sottocommissione ha preso in esame l'istruttoria Ilva, per la quale, salvo la liquidazione definitiva contabile, ha chiuso i lavori nei rapporti dei ricuperi da esercitarsi contro la società; nei rapporti degli ex amministratori, ha deliberato circa le loro responsabilità, sia morali, sia civili. Il commissario on. Merizzi è stato incaricato di formulare le specifiche contestazioni da notificarsi a quegli amministratori, per cui la commissione decise l'istruttoria.

Per ciò che riguarda la questione Ansaldo, da tempo fu raccolta la voce che fossero stati pagati a questa ditta alcuni milioni degli ottanta, per cui vi era il fermo. Era una somma importante, che si sarebbe dovuta liquidare all'Ansaldo, ma su di essa la commissione della liquidazione dei contratti di guerra aveva posto il fermo, ottenendo che alla ditta nulla più si dovesse pagare. Ora, corre voce che non una sola parte di questa somma, ma tutta la somma intera è stata pagata all'Ansaldo, dietro garanzia della Banca Italiana di Sconto; il che significa, che allo stato attuale, l'erario ha pagato a tutti i beneficiari l'effetto del fermo che il comitato liquidatore aveva creduto utile promuovere nell'interesse pubblico. Si dice anzi che gli Ansaldo abbiano riscosso un numero di milioni maggiore di quello che essi chiedevano come liquidazione; si dice 29 o 30 in più.

Combattimenti intorno a Misurata
La resistenza degli arabi spezzata

TRIPOLI, 13, sera

Gli arabi, cercando di mandare ad effetto la minaccia di rappresaglia in Azizia per la rioccupazione di Misurata-Marina, hanno tentato di danneggiare la ferrovia da Tripoli ad Azizia. Il tentativo è stato sventato e la linea è stata riattivata senza alcun conflitto, non avendo i nostri raccolto le provocazioni dei ribelli. Gli arabi hanno tentato di interdire le comunicazioni fra Misurata-Marina e Dusceifa che dominano la rada e che perciò sono state da noi occupate.

Il comandante del presidio, dopo la prima sortita di alcuni giorni or sono, che costò ai ribelli perdite gravi e a noi otto eritrei e due italiani uccisi e una quarantina di feriti, quasi tutti eritrei, è uscito di nuovo con le truppe dalle posizioni la mattina del 10, per occupare saldamente la linea fra le due località. I ribelli hanno opposto vivace resistenza, subendo perdite ingenti. Le nostre perdite sono: un ufficiale e due soldati italiani e 14 eritrei morti; feriti tre ufficiali e nove soldati italiani, alcune diecine di eritrei; il numero di questi non è ancora precisato.

La partenza della missione socialista
per i soccorsi alla Russia affamata

GENOVA, 13, sera

E' partito per la Russia il piroscafo «Amilcare Cipriani», della Cooperativa Garibaldi fra i lavoratori del mare, con un carico di viveri, vestimenta, medicinali ecc., destinati per le regioni affamate russe, il tutto per un valore di 3 milioni, raccolti dalla Federazione socialista italiana. La partenza ha dato luogo ad una manifestazione. La missione di soccorso è presieduta dal dott. Leone Gandolfi, sindaco di Sampierdarena, e ne fanno parte gli on. Binotti e Boggiano.

Pietosa fine d'un funzionario italiano
addetto alla missione Nansen

GINEVRA, 13, sera

Telegrafano da Mosca: «L'Italia ha pagato il suo tributo di vittime umane all'opera di assistenza per la Russia affamata. Il dott. Guido Pardo, distinto funzionario del Ministero del Lavoro, ora capo della sezione russa presso l'Ufficio internazionale del lavoro di Ginevra, inviato in Russia come membro della missione Nansen, è morto il 9 corr. in seguito a tifo contratto durante una visita nelle regioni affamate. Poco prima di morire, egli scriveva ad un suo compagno, raccomandandogli di prendere cura della sua famiglia.

Della attività del dott. Pardo nello studia dei problemi economici della Russia, il documento più notevole è il poderoso volume sull'ordinamento del lavoro nella Russia dei Soviet. Il dott. Pardo, era stato richiesto dallo stesso Nansen all'ufficio internazionale del lavoro, per far parte della spedizione di soccorso alla Russia affamata.

Poliglotta esimio, il Pardo aveva lasciato molti anni fa il suo posto di capo-sezione al Ministero degli Esteri, per darsi al giornalismo, e in qualità di corrispondente della *Tribuna* di Roma, fu per molti anni in Russia, acquistando singolare competenza in tutto quanto concerne i problemi orientali.

Il congresso internazionale delle ferrovie
si riunirà a Roma dopo la Conferenza di Genova

ROMA, 13, sera

Esauriti i lavori della Conferenza di Genova, vi sarà in Roma il congresso internazionale delle ferrovie, al quale parteciperanno i delegati di tutte le nazioni, con una ricca rappresentanza speciale delle ferrovie belghe, quella che d'accordo con la direzione generale delle nostre ferrovie stava organizzando i lavori del congresso, che risulterà imponente sotto i due aspetti, politico e tecnico. Il ministro dei Lavori Pubblici e il comm. Crova, hanno nominato due commissioni per il lavoro preparatorio che verrà espletato a Genova e a Napoli, primo centri rappresentativi del movimento ferroviario italiano. Per i congressisti si preparano solenni festeggiamenti. Biglietti internazionali di libera circolazione verranno loro distribuiti, con speciale trattamento alle loro famiglie, e una rappresentanza della stampa italiana verrà invitata al congresso.

Worowski è ritornato a Roma

ROMA, 13, sera

Oggi ha fatto ritorno a Roma, dal suo viaggio in Russia, il signor Worowski, capo della missione economica russa.

Il lavorio di Benes
contro l'accordo di Venezia

ROMA, 13, sera

L'*Agenzia Volta* scrive che l'Ungheria dinanzi al convegno preparatorio della Piccola Intesa per la conferenza di Genova, si dà tutte le premure, affinchè a Genova il protocollo della conferenza di Venezia circa l'Ungheria occidentale non venga interpretato come una modificazione del Trattato di pace, e che essa lavora altrettanto intensamente per aver a Genova l'appoggio della Francia, a fine di non far toccare la questione degli Absburgo. Il viaggio alquanto impreveduto del cancelliere czeco-slovacco Benes, a Parigi, ha principalmente lo scopo di prevenire il lavoro diplomatico ungherese, cioè, di convincere la Francia, che il protocollo di Venezia stia in aperto contrasto col Trattato di pace, e che perciò dovrebbe essere annullato.

Probabile soluzione di compromesso
nella vertenza per Genova

PARIGI, 13, sera

E' soltanto oggi che il Gabinetto britannico dovrà deliberare sulla risposta da darsi al memoriale francese, relativo alla Conferenza di Genova. «Questo memoriale — scrive il *Temps* — si occupa dei problemi politici e di quelli tecnici iscritti nel programma della Conferenza, ed altresì della necessità di studi preparatori, che dovranno condurre ad un rinvio della riunione. E' su tutti tali punti che si attende la risposta britannica. Da parte francese, il Governo si è preoccupato di rispondere alle proposte britanniche pervenutegli ieri, e che tendono ad organizzare una riunione di esperti prima della Conferenza di Genova. La riunione, il cui principio non urta contro alcuna obiezione, non dovrebbe occuparsi che di questioni tecniche, poichè quelle politiche sono di competenza dei Governi.

Sarebbe naturale — aggiunge il *Temps* — riunire gli esperti a Parigi, poichè le loro deliberazioni non faranno che allargare ed amplificare quelle del comitato interalleato che era previsto a Cannes, e che deve riunirsi a Parigi. Sarebbe altresì desiderabile che la Polonia e le potenze della Piccola Intesa fossero rappresentate alla riunione di questi esperti. L'accordo relativo alle loro deliberazioni — conclude il *Temps* — non svincolerebbe i Governi francese ed inglese dall'impegno di accordarsi su tutti quei punti che Poincaré ha fatto rilevare nel suo memoriale. E' perciò che a Parigi si attende che la risposta del Governo britannico abbia ad essere precisa circa tali punti».

Il corrispondente da Londra dell'*Agenzia Havas* telegrafa che se Lloyd George ha preso tutta l'iniziativa per la questione di Genova e si è dimostrato finora irriducibile, alcuni dei suoi ministri hanno mutato avviso, e sono contrari al principio che egli caldeggia. Sarebbe quindi possibile che si producesse oggi in seno al Gabinetto una corrente sensibilmente divergente, sotto l'influenza della quale Lloyd George potrebbe accettare un compromesso ormai necessario fra i Gabinetti di Londra e di Parigi.

Il corrispondente da Londra dell'*Echo de Paris* raccoglie poi nuovamente la voce delle probabili dimissioni di Lloyd George, motivate dall'urgente bisogno di riposo. Però Lloyd George non abbandonerebbe il potere che dopo aver condotto a buon porto la Conferenza di Genova, per la quale egli si sente sostenuto da tutti i partiti britannici. Qualora Lloyd George si ritirasse, è prevedibile che Chamberlain cercherebbe di costituire un Governo puramente conservatore e, qualora non vi riuscisse, si parla di un Governo provvisorio, sotto la direzione di Balfour, il cui prestigio personale è molto accresciuto dopo la Conferenza di Washington.

I preparativi della Consulta

ROMA, 13, sera

Quasi ogni mattina alla Consulta si riunisce il segretariato generale, istituito con decreto reale, per la conferenza di Genova, segretariato che dipende direttamente dalla Presidenza del Consiglio. La presiede il barone Romano Avezzana, ex ambasciatore d'Italia a Washington. Una sezione di tale segretariato si è già costituita a Genova, dove prepara attualmente l'installazione degli alloggi per le trenta delegazioni degli Stati invitati, i servizi dei trasporti, di posta e di telegrafo, le comunicazioni per la stampa, i servizi radiotelegrafici e le cabine telefoniche per i corrispondenti di giornali ecc. Il barone Avezzana, ha già a più riprese riuniti tutti i suoi collaboratori per la esecuzione rapida del vasto programma della conferenza, ed ha nominato i sottocomitati per lo studio particolareggiato dei vari argomenti che il Consiglio Supremo di Cannes decise di sottoporre all'assemblea delle rappresentanze paneuropee.

Si può dire, dunque, che per quanto si riferisce al compito particolare tecnico dell'Italia, quale potenza ospitante e invitante, tutto sarà pronto per la data fissata, cioè per l'8 marzo. Anche durante la crisi ministeriale la preparazione dei lavori della conferenza di Genova non ha subito nè soste, nè sospensioni, nè ritardi. Sarà però effettivamente inaugurata l'8 marzo questa tanto attesa riunione dei popoli? La *Tribuna* scrive che per quando riguarda il compito organizzatore dello Stato italiano per la preparazione del convegno, nessuna proroga, nessun rinvio, sarebbero necessari. Ma forse qualche giorno di proroga è probabile si debba consentire, per ragioni politiche generali.

I cantori della Sistina a Parigi

PARIGI, 13, sera

Sono arrivati stamani i cantori della Cappella Sistina, che dovranno prodursi all'Opera, in un grande spettacolo di beneficenza. Mons. Casimiro che li conduce e li dirige, è stato ricevuto al suo arrivo dal signor Jules Meunier, maestro di cappella della basilica di Santa Clotilde. Interrogato, mons. Casimiro, ha detto: «Noi siamo già passati per Parigi nel 1919, al nostro ritorno dall'America. Io non potrei esprimervi tutto il desiderio che ci anima di poter fare del nostro meglio nelle due manifestazioni progettate. I cantori sono 67, tra i quali 14 ecclesiastici, 21 fanciulli e 32 laici. Noi ci sforzeremo di dare a Parigi un esempio della nostra tradizione di polifonia classica».

I piccoli cantori delle basiliche patriarcali romane hanno ritrovato nella cantoria della Rue Orleans, dove sono alloggiati, degli orfani di guerra che sono stati accolti per le loro disposizioni musicali. Oggi, giornata di riposo. Domani nel pomeriggio ripetizione per la serata di gala all'Opéra.

Un fascista ucciso e uno ferito in Toscana

FIRENZE, 13, sera

Si ha notizia da Prato che stanotte alcuni fascisti si sono recati da Cogliano a Santa Lucia per compiere a quanto si afferma, una gita di propaganda, o secondo quanto altri dicono, per fare una spedizione punitiva. Giunti a Santa Lucia, bussarono alla porta di casa di certo Fioravanti, comunista, il quale affacciatosi alla finestra esplose alcuni colpi di rivoltella uccidendo certo Ezio Calamai e ferendo gravemente certo Alighiero Bini. Il Fioravanti con i due suoi figli fuggiva di casa dandosi alla latitanza. Regna un grande fermento negli ambienti fascisti. Da Prato si sono recati a Santa Lucia autorità e carabinieri.

Furibonda battaglia a Belfast
fra cattolici e protestanti

LONDRA, 13, sera

Nuovi disordini sono scoppiati a Belfast, e durano senza interruzione da sabato sera, col risultato che 18 persone sono state uccise ed altre 20 ferite. La polizia e le truppe regolari sono intervenute a parecchie riprese, per cercare d'isolare i centri in subbuglio, e di ristabilire la circolazione tramviaria nelle principali strade. Inoltre, esse hanno cercato di sloggiare gli ulsteriani ed i «sinn-feiners» che, armati di fucili, si danno la caccia gli uni agli altri dai tetti delle case e dagli angoli delle vie.

I nuovi disordini a Belfast sono indubbiamente una ripercussione dell'invasione del territorio ulsteriano iniziata dai «sinn-feiners», seguaci del De Valera; e ciò prova quanto sia grave il pericolo in Irlanda di una guerra tra i cattolici ed i protestanti. Il Governo inglese è, indubbiamente, impressionato di questa minaccia, ed oggi ha dato ordine alle truppe britanniche che ancora rimangono nello Stato libero irlandese, di non evacuare e di mantenere le loro posizioni. Nello stesso tempo, ha telegrafato al Gabinetto ulsteriano, mettendo a sua disposizione quante truppe regolari possono essere ritenute necessarie alla difesa delle frontiere tra i due Stati irlandesi. A Londra, il Governo provvisorio dello Stato libero perde influenza e popolarità, per non aver saputo agire a tempo ed energicamente, non appena i primi «raids» degli estremisti feniani hanno avuto luogo.

Gli avvenimenti d'Irlanda hanno avuto oggi la loro ripercussione alla Camera dei Comuni, e Winston Churchill, ministro delle Colonie, rispondendo ad alcune dichiarazioni, ha detto di aver informato sir James Craigh, primo ministro dell'Ulster, che il Governo inglese è risoluto a mantenere colà l'ordine e il prestigio della legge. Però, nello stesso tempo Churchill ha riconosciuto che le recenti violenze da una parte e dall'altra, hanno enormemente aggravata la situazione, per quanto il Governo provvisorio sia senza dubbio dotato delle migliori intenzioni circa l'osservanza del trattato e il mantenimento della pace. Ma non ha ancora potuto ottenere il controllo della situazione.

De Valera, ieri, ha pronunciato un violentissimo discorso a Dublino, dinanzi a migliaia di persone insistendo sulla questione che il trattato concluso a Londra non assicura al popolo irlandese, nè la libertà, nè l'indipendenza, ed ha affermato che da ogni riga del documento traspare l'intenzione del Governo inglese di tenere l'Irlanda asservita. De Valera ha sollevato l'entusiasmo dei suoi ascoltatori, per quanto alcuni giudici imparziali che assistevano al discorso, affermino che l'ex presidente non abbia più dalla folla le dimostrazioni di idolatria che gli venivano fatte un tempo. De Valera costituisce ancora una pericolosa minaccia per lo Stato libero e, soprattutto, per la possibilità che il Governo provvisorio ottenga nelle prossime elezioni quella maggioranza sufficiente per mantenerlo al potere.

Gandhi non è stato arrestato
La crisi indiana sulla via della soluzione

LONDRA, 13, sera

I telegrammi che ieri annunciavano l'arresto dell'agitatore indiano Gandhi, sono oggi smentiti da un comunicato della *Reuter*, nel quale è detto che il Gandhi ed i componenti il comitato esecutivo dell'organizzazione della «disobbedienza civile», hanno condannato solennemente gli atti di violenza compiuti dai volontari indiani contro la stazione di polizia di Gorak Pur, in conseguenza dei quali venti agenti di polizia furono massacrati. Gandhi ha dato ordine che, in espiazione di questi delitti, come pure dell'ultimo di Bombay del 17 gennaio, in occasione dell'arrivo del principe di Galles e dei disordini di Madras del 16 gennaio, venga sospeso il movimento di disobbedienza civile fino a nuovo ordine.

Questa ritirata di Gandhi ha destato infinito stupore in India ed in Inghilterra, ove non si credeva che la minaccia di arresto dell'agitatore potesse indurlo a più miti consigli. Telegrammi da Bombay, confermano quanto sopra, e nei circoli governativi si crede che il momento più critico della crisi indiana sia passato, e che si stia per entrare in un periodo di relativa tranquillità, del quale il Governo dovrebbe saper trarre profitto. Può darsi che il Governo dell'India, ora che il movimento di disobbedienza è stato sconfessato dai suoi stessi agitatori, voglia mostrarsi generoso verso coloro che, per obbedire al Gandhi, si sono fatti arrestare o si sono dimessi dai loro posti. Si afferma che soltanto coloro che si sono resi colpevoli di reati contro la proprietà e l'incolumità delle persone, saranno processati. In tale modo si preparerebbe il terreno per una conferenza, il cui proposito sarebbe di trovare la pace oppure un «modus vivendi» circa la graduale applicazione delle riforme concernenti la nuova costituzione dell'India, e per quello che il Congresso ha consigliato ed attivamente sostenuto in questi ultimi tempi.

Queste sono le speranze che si nutrono a Londra per i prossimi avvenimenti, riguardo la situazione indiana; ma dati gli uomini e l'incostanza di temperamento di quelle popolazioni, c'è da temere che queste speranze non abbiano lunga esistenza e che si tramutino in delusioni.

Sublimato o arsenico nel vino della messa

TORINO, 13, sera

Il sacerdote don Milone celebrò l'altro ieri nel vicino comune di Avigliana, dove è parroco, una messa solenne in suffragio del defunto Pontefice. Dopo la comunione, il Milone sentì un grande bruciore di stomaco e di gola, tanto che a stento potè terminare la funzione. Una mano sacrilega aveva posto il veleno, sublimato o arsenico, nel vino che doveva servire alla messa. Un medico soccorse subito il sacerdote, e potè metterlo fuori di pericolo. In seguito alle prime indagini sul grave fatto, venne tratto in arresto il sagrestano della chiesa.

Landru studia l'italiano

ROMA, 13, sera

Il *Giornale d'Italia* riceve da Parigi: Una ammiratrice ha inviato da Roma al Barbableu di Gambais, un opuscolo intitolato: «Il romanzo di Landru». Il condannato a morte, in attesa della grazia, è stato molto lusingato di questo dono, ed ha subito domandato al direttore delle prigioni un dizionario e una grammatica italiana. «Voglio — egli ha detto al guardiano — mettermi a studiare l'italiano. E' un dolce idioma, e potrebbe essermi utile per l'avvenire».

L'on. Luzzatti festeggiato a Venezia

VENEZIA, 13, sera

Alle ore 16, presieduta dall'on. Luzzatti, che ne è stato il fondatore, ha avuto luogo l'assemblea annuale della Banca Popolare Cooperativa, il cui Consiglio di amministrazione, gli ha offerto una medaglia d'oro in segno di gratitudine.

Oggi, alle ore 15, la Cassa di risparmio di Venezia, a ricordo tangibile del primo centenario della propria fondazione, procedeva in territorio del Lido alla posa della prima pietra di uno speciale padiglione offerto da essa all'opera pia dell'Ospizio marino veneto.

CRONACA DELLA CITTÀ

Trieste, la nuova Russia

e la conferenza di Genova

Abbiamo da Roma, 13 febbraio:

(*o. c.*) Al comm. Eugenio Boggiano-Pico, che, in grazia delle numerose ed importanti missioni di cui è stato incaricato per l'estero — ultima quella in Russia — può considerarsi un esperto in materia di politica estera, ho chiesto:

— Che mi dice della prossima Conferenza di Genova?

— L'importanza della Conferenza di Genova oltrepassa le contingenze politiche del momento e quelle di questa crisi ministeriale laboriosissima. Io ritengo che, malgrado l'ultima nota di Poincaré agli alleati riguardante le forme più che la sostanza delle discussioni che dovranno svolgersi in Italia nei limiti del programma di Cannes, essa è ormai evidente agli occhi ed alla coscienza politica del popolo italiano e dei partiti politici nostri, senza distinzione di colore e di parte.

Mi piace segnalare a questo proposito l'ultimo ordine del giorno del partito fascista ispirato appunto alla grande importanza nazionale e internazionale del Convegno di Genova e alla necessità di una rigorosa e inflessibile tregua tra fascisti e socialisti italiani durante questo supremo convegno internazionale in cui si dovranno ritrovare le basi dell'assestamento economico mondiale. Il che è certamente qualche cosa di più nella storia dei popoli che le piccole e sterili brighe tra Tizio fascista e Caio comunista di uno stesso villaggio.

Nessun rinvio

— Crede Ella che la Conferenza sarà rinviata?

— Se è possibile, forse, un consenso sul rinvio della Conferenza di Genova di otto giorni, non sarebbe certamente ammissibile qualsiasi altra proroga dopo l'impegno preciso, formale, inderogabile firmato dalle grandi Potenze alleate a Cannes, impegno che a sua volta rappresenta pure un'obbligazione morale verso i popoli delle varie nazioni convocate, di cui certamente non potrebbe più andare delusa così facilmente la lunga attesa di un migliore e pacifico avvenire economico internazionale.

— E quale parte, crede Ella, avrà l'Italia nella Conferenza di Genova?

— Il ruolo dell'Italia alla Conferenza di Genova ci appare duplice. Dal punto di vista nazionale si tratta di riparare, attraverso ai nuovi accordi che potranno riallacciarsi con la Russia e l'Oriente, le grandi lacune ed omissioni, consapevoli o involontarie, delle delegazioni italiane che si sono succedute ai vari tavoli delle Conferenze, sopra tutto a Versailles, a Neuilly e a Sèvres.

L'Italia, rinchiusa, si può dire, nei suoi tre mari, senza speranza di poter vittoriosamente lottare coi più prossimi concorrenti, deve oggi portare il peso di tutte le sue forze, l'audacia delle sue più nobili tradizioni marittime e commerciali verso quella unica grande via dell'Est europeo che gli avvenimenti della storia le hanno ancora provvidenzialmente lasciata aperta. Guai se anche le grandi vie marittime della Russia dovessero anch'esse rinchiudersi per l'inesperienza dei negoziatori nostrani e l'astuzia sorridente dei cari amici alleati!

La convenzione col Lloyd

— Ho inteso parlare di una convenzione, che sarebbe allo studio e che interesserebbe direttamente Trieste, per assicurare le comunicazioni marittime fra l'Italia e la Russia. Vuol dirmi qualche cosa di preciso in proposito?

— Durante la mia missione in Russia, durata dall'agosto al novembre dell'anno scorso, fu mia costante preoccupazione di portare ogni sforzo sul problema delle vie marittime italiane verso il Mar Nero e la Russia meridionale. In ripetute conferenze avute col Commissario degli Affari Esteri signor Cicerin, col presidente delle cooperative russe signor Chinciuk, col Commissario del popolo ai Trasporti, col rappresentante dei Soviet nel Mar Nero e con altri autorevoli capi dei dipartimenti ministeriali interessati, si giunse ad un accordo preciso di massima circa una convenzione tra i rappresentanti del Governo russo e il rappresentante del Lloyd Triestino, concernente una linea regolare tra l'Adriatico e i porti russi del Mar Nero, ed una linea di cabotaggio tra Costantinopoli e i porti stessi: Samsum, Batum, Trebisonda, Poti, Sukum, Gudant, Tuepsie, Novorossysk, Kertsch.

Secondo questa convenzione, che il rappresentante dei Soviet a Roma, ing. Worovsky, deve aver delucidato nei suoi termini definitivi durante il suo ultimo soggiorno a Mosca, in un primo tempo il Lloyd Triestino deve provvedere ad una linea quindicinale regolare di andata e ritorno fra Costantinopoli e i porti russi di Odessa, Nicolajeff, Sebastopoli, Mar d'Azoff (Rostow sul Don), Novorossysk, con servizio misto di merci e passeggeri, con biglietti di passaggio, in modo da costituire un prolungamento della sua attuale linea celere Trieste-Costantinopoli-Batum-Poti.

Un servizio speciale

In un secondo tempo il Lloyd Triestino potrà istituire un servizio speciale fra l'Adriatico, toccando anche Venezia e un porto dell'Italia meridionale, e quei porti russi del Mar Nero che saranno indicati dal Governo russo.

Posso anche dire che il Governo russo non ha difficoltà a concedere preferenze ai trasporti da e per l'Italia, sia di merci che di passeggeri, garantendone il rendimento con noli marittimi ragionevoli, estendendo alla bandiera italiana il trattamento doganale e sanitario marittimo della bandiera russa, assicurando per quanto è possibile nei porti russi del Mar Nero posti di ormeggio e di scaricazione con uffici, magazzini ecc.

Riguardo ai prezzi dei noli essi saranno fissati in valuta estera internazionale francese, italiana, inglese o in rubli oro, in base al listino ufficiale della Borsa di Parigi.

E' anche contemplata la possibilità al Lloyd Triestino di eventuali partecipazioni sotto forma di apporti di navi o di finanziamento delle future società russe di navigazione, come pure convenzioni speciali verranno stabilite per il trasporto della posta e per le navi-cisterne adibite al tonnellaggio della nafta, che il Governo russo avesse da trasportare tra porti russi per l'Italia e all'estero.

Mi sia consentito un certo riserbo per altri particolari che verranno certamente resi pubblici non appena questa convenzione marittima avrà la sua conferma ufficiale con la firma degli interessati. Ma fino da oggi posso assicurare che detta conferma verrà in un termine molto breve, cioè subito che l'ing. Worovsky avrà fatto ritorno a Roma. E' l'importanza di questa linea e di questa convenzione è ovvia perchè io abbia ad insistervi: il servizio celere dei trasporti, se rappresenta un elemento essenziale per l'economia di qualsiasi paese, è tanto più necessario, urgente, *basico*, per l'economia della nuova Russia che ritroverà nel prossimo decennio, con l'intensificazione spinta al massimo grado degli scambi bene organizzati, il suo indubbio assestamento.

Un vasto programma

A questo grande programma marittimo, che dovrà certo essere immediatamente integrato da una pronta ed energica riscossa delle nostre industrie languenti, le quali debbono fin da oggi prepararsi ad una rinnovata produttività, si accorderà un'altra proposta che un gruppo italiano sta elaborando per la riorganizzazione della navigazione fluviale della Russia fra il Mar Nero e il Mar Caspio e per il congiungimento dei suoi grandi fiumi, il Don e il Volga, presso Kalatsch, di circa 36 chilometri, che permetterà un raccordo direttissimo per il flusso e riflusso di merci di quelle terre privilegiate, le quali potranno fornire estesissimo campo di onesto e fecondo lavoro alla miglior parte delle braccia italiane.

I limiti di questa conversazione non mi permettono di dire tutto il mio pensiero su quanto modestamente fui chiamato, durante la mia missione in Russia, a preparare, elaborare e provvedere. Ma posso dire che, nelle mie intense giornate di lavoro a Mosca, la grande città di Trieste, ricongiunta come il più solido anello al robusto organismo economico italiano, fu sempre in cima ai miei pensieri, convinto, come fui sempre, dell'alta funzione economica europea del suo porto meraviglioso e convinto altresì che Trieste dovrà essere e sarà il centro di smistamento di tutta l'Europa centrale verso l'Oriente e verso la Russia asiatica. E' bene non dimenticare che gli orizzonti economici della nuova Russia si stanno allargando al di là di ogni attuale previsione e saranno ancora le leggi ferree della geografia e della storia che costringeranno lo recalcitranti e concorrenti diplomazie ad ubbidire alla fatale evoluzione delle grandi correnti economiche lungo i loro corsi e displuvi naturali.

Le sedute di costituzione del Consiglio comunale

Da oggi si riprendono le sedute per la costituzione del Consiglio comunale. Nella seduta che il Consiglio terrà oggi in sede di Dieta, le commissioni di convalidazione riferiranno sul loro operato e l'assemblea convaliderà l'atto elettorale, con alcune eccezioni che saranno sostenute dalla maggioranza delle commissioni e altre dalla minoranza.

Ieri l'altro, infatti, la Commissione di verifica, raccoltasi nella sala della presidenza municipale, deliberò di proporre la convalida di tutti gli eletti, meno quella dei comunisti Jellussich e Sabadin, addetti municipali. Il rappresentante della minoranza comunista, per rappresaglia, sollevò allora eccezione per l'elezione dell'on. Pitacco e dell'avv. Battistella. Il primo eccepito perchè pensionato del Comune, l'altro perchè rappresentante del Comune in alcune cause civili. L'eccezioni contro i due rappresentanti della maggioranza non sembrano fondate in legge e la loro posizione giuridica sarà studiata, quindi si deciderà definitivamente.

Con la seduta odierna, in cui le commissioni riferiranno sul loro operato e l'assemblea convaliderà l'atto elettorale, il Consiglio-Dieta finirà il proprio compito.

La prima seduta del Consiglio comunale sarà tenuta il giorno di mercoledì 15 corr., alle ore 12, col seguente ordine del giorno: 1) Giuramento dei consiglieri; 2) Relazione del Commissario straordinario; 3) Nomina della Presidenza municipale (sindaco; I vice presidente e II vice presidente).

La seconda seduta del Consiglio comunale sarà tenuta il giorno giovedì 16 corr., alle ore 12, col seguente ordine del giorno: 1) Nomina della Giunta municipale; 2) Nomina delle commissioni.

Quindi sarà necessario attendere la sanzione sovrana alla nomina del sindaco e si procederà poi alla sua solenne installazione, esaurendo così la serie delle sedute formali per la costituzione del Consiglio, che inizierà la sua regolare funzione amministrativa.

Il grande concerto dell'Associazione della Stampa

Il consiglio direttivo dell'Associazione della Stampa ci prega di pubblicare che l'illustre baritono comm. Riccardo Stracciari e l'esimio pianista concittadino Angelo Kessissoglù, sono arrivati iersera, e che oggi unitamente alla gentile artista signorina Maria Labia, al maestro Curellich e ad Augusto Jancovich, proveranno i brani di musica del magnifico programma che abbiamo integralmente pubblicato nel *Piccolo* di ieri.

Ci prega inoltre, a tranquillità del pubblico, di pubblicare che la sera del concerto, il teatro sarà convenientemente riscaldato.

Tutti coloro che hanno prenotati palchi e posti, sono pregati di ritirarli in giornata al camerino del Teatro in Piazza della Borsa, perchè, diversamente, da domani, tutti i posti rimasti invenduti, verranno messi a disposizione dei nuovi richiedenti, che sono numerosissimi e insistenti.

I nuovi prezzi di calmiere per la farina

Il Commissario Generale Civile, visto il decreto 31 gennaio u. s. del Ministero delle Finanze con cui sono state fissate nuove norme per la determinazione dei prezzi di cessione ai Comuni del grano statale; visto che in relazione a tali norme i nuovi prezzi di cessione del grano statale sono stati fissati con successivo decreto 3 corrente mese in lire 115 pel grano tenero e lire 122 pel grano duro; che occorre pertanto provvedere alla determinazione dei nuovi prezzi di calmiere provinciale per la farina e la semola, decreta:

Sono stabiliti i seguenti nuovi calmieri provinciali di cessione: farina per panificazione all'80 per cento, lire 145 il quintale; semola per pastificazione al 75 per cento, lire 170 il quintale.

Le amministrazioni comunali, come è prescritto col suddetto decreto ministeriale, provvederanno alla fissazione dei nuovi calmieri locali dei prezzi di vendita al minuto del pane e della pasta.

Onorificenze. Il Presidente della Repubblica Francese ha concesso in questi giorni al comandante del nostro Corpo di Armata generale Sanna, l'altissima onorificenza della commenda della Legion d'onore per le brillanti azioni da lui dirette quando comandava sul Piave la sua divisione nell'Armata francese. Tale onorificenza è stata concessa solamente a due o tre personalità cospicue dell'Esercito italiano.

Il comizio dei creditori della Sconto

contro il progetto Gidoni

La sala maggiore della Camera di commercio era gremita ieri sera di creditori della Banca Italiana di Sconto, riuniti per protestare contro il progetto Gidoni, che si dice il Governo voglia imporre alla massa dei creditori stessi, e per tracciare una linea d'azione atta ad impedire, comunque, l'effettuazione del progetto in parola.

Erano rappresentati il partito democratico, il partito nazionalista, quello fascista, la Camera di commercio, il Consorzio industriale, l'Associazione fra commercianti al dettaglio e la Federazione fra commercianti all'ingrosso, oltre ai rappresentanti dei creditori di Monfalcone e delle altre città vicine.

Il dott. Ermenegildo Scala ed il signor Ruzzier riferero la storia della crisi della Banca Italiana di Sconto e di tutta l'opera esplicata dai rappresentanti dei 400.000 creditori sparsi in tutta Italia e costituiti in Comitato centrale del Consorzio dei creditori con sede in Roma, in via della Vite N. 11, per ottenere, in un primo tempo, provvedimenti adeguati da parte del Governo che valessero a salvare una così ingente massa di risparmiatori e la Nazione tutta per il dissesto che in caso contrario ne sarebbe seguito, e per impedire — in un secondo tempo — che il progetto Gidoni ritenuto addirittura rovinoso, possa essere portato a compimento ed attuato.

Il cav. Rizzo del Comitato ordinatore riassunse brevemente e limpidamente tutta la situazione di fatto e la discussione avvenuta, riuscendo, con molta buona volontà e non pochi sforzi ad averla vinta sulle «tendenze estreme» che qua e là affioravano con una vivacità di forma impressionante pus se non trovavano modo di estrinsecarsi in una proposta concreta d'azione, ed a far approvare alla unanimità un ordine del giorno del Comitato promotore, dopo che un altro, del signor Modugno, fu dal presentatore stesso ritirato.

L'ordine del giorno votato suona:

«I creditori della Venezia Giulia della Banca Italiana di Sconto, riuniti ecc.,

avuta notizia, per quanto non ancora ufficialmente, dello schema di concordato proposto dalla Commissione giudiziaria;

rilevato che l'attuale Governo non si rende conto delle gravissime conseguenze che la crisi della Banca Italiana di Sconto apporta a tutta l'economia nazionale e con colpevole incoscienza ed inerzia lascia aggravare uno stato di cose che è già abbastanza rovinoso;

rilevato che il Governo stesso, venendo meno alle promesse fatte al Consorzio dei creditori per facilitare la soluzione della crisi, ha cercato invece di fuorviare l'opinione pubblica con una subdola circolare ai prefetti, tentando di far credere che i creditori della Sconto vogliano riversare nella collettività il deficit della Banca;

elevano vibrata e sdegnosa protesta contro questi metodi indegni di un Governo serio quale l'Italia ha diritto di avere, confidando che il prossimo voto parlamentare spazzi via per sempre gli attuali governanti dimostratisi incoscienti, inetti e deleterii, e che il nuovo Governo sappia meglio comprendere i suoi doveri ed opportunamente intervenire nella grave questione, che riguarda non soltanto gl'interessi dei creditori, ma di tutta l'economia nazionale;

protestano contro il rovinoso progetto di concordato formulato dalla Commissione giudiziaria, che si riservano d'impugnare con tutti i mezzi;

insistono perchè siano prontamente accertate e senza riguardi o debolezze le responsabilità degli amministratori in modo che le perdite della Banca possano trovare rivalsa sui patrimoni degli amministratori stessi;

riconfermano piena ed illimitata fiducia al Comitato centrale di Roma del Consorzio dei creditori, plaudendo all'azione svolta da esso Comitato per la tutela dei comuni interessi;

invocano l'appoggio di tutti i senatori e deputati della Regione, pregandoli di aderire al Comitato interparlamentare presieduto dall'on. Mauri;

e fanno appello alla stampa perchè conscia della sua missione, svolga opera assidua ed energica affinchè gli organi competenti adottino senza ulteriore indugio una equa soluzione della crisi bancaria che valga a sollevare il Paese dalle tristissime angustie in cui si dibatte».

A complemento dell'ordine del giorno di cui sopra fu approvato un telegramma da inviarsi all'on. Bonomi nel quale in forma vivacissima si protesta per il prolungarsi della moratoria, per l'inerzia del Governo e, più ancora, per la circolare inviata ai prefetti con la quale si cerca di fuorviare l'opinione pubblica, facendo voti per un Governo più sollecito degli interessi della nazione. Un secondo telegramma di protesta per il concordato proposto dalla Commissione giudiziaria fu inviato al presidente del tribunale, confidando «che sarà negata ogni omologazione a qualsiasi concordato fatto contro la legge ed a danno dei creditori». Un terzo telegramma, infine, fu inviato alla stessa Commissione giudiziaria della Sconto, nel quale è detto testualmente:

«Creditori Venezia Giulia riuniti solenne comizio stanchi ed indignati prolungarsi moratoria elevano vibrata sdegnosa protesta contro rovinoso progetto approntato da cotesta Commissione. Riconfermano piena adesione ed illimitata fiducia al Comitato centrale, Consorzio creditori, associandosi unanimemente a diffida da esso presentata, cui faranno seguire risolutamente conseguenti azioni».

Seduta del Comitato economico della Commissione consultiva. Il Comitato economico-commerciale è convocato per martedì 14 corrente alle 10 nella sala N. 26 del Commissariato generale civile per trattare il seguente ordine del giorno: 1. Relazione del sottocomitato per lo studio dei provvedimenti per il macello di Trieste: a) servizi a Prestranego; b) altre proposte. 2) Relazione del sottocomitato per lo studio del progetto relativo ai pesi e alle misure. 3) Estensione alla Venezia Giulia delle disposizioni a favore della produzione e dell'utilizzazione della energia elettrica (nomina del relatore). 4) Estensione alla Venezia Giulia del decreto legge 30 ottobre 1921, N. 1601, concernente provvedimenti a favore delle industrie. 5) Esecuzione del trattato di pace, in merito alla conversione dei titoli pubblici prebellici (proposta del dott. de Frigyessy). 6) Proposte dell'on. Inwinkl sull'utilizzazione delle forze idriche dell'alto Isonzo. 7) Estensione alle nuove provincie del r. decreto 9 maggio 1912, N. 1447, concernente disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, le tramvie a trazione meccanica e gli automobili (nomina del relatore). 8) Proposta dell'on. comm. Ara: discussione dell'ordinamento da dare all'Accademia di commercio.

L'inaugurazione del corso di diritto marittimo al R. Istituto superiore di commercio. Oggi, alle ore 19, nell'aula dell'Istituto superiore di commercio, via S.S. Martiri 17, il prof. avv. Antonio Brunetti, testè chiamato a coprire la nuova cattedra di diritto marittimo, istituita presso il nostro Istituto superiore, inizierà il suo corso con una prolusione sul tema: «La legislazione marittima nella Venezia Giulia». La meritata fama, di cui gode l'insigne giurista e l'importanza speciale, che alla nuova cattedra deriva dall'essere la prima cattedra di diritto marittimo che si costituisce in Italia, danno alla annunciata prolusione un significato singolare, che non può sfuggire ai numerosi cultori del diritto marittimo della nostra città.

La conferenza Tumedei

sugli italiani in Tunisia

Si disse particolarmente lieto, Cesare Tumedei nel parlare iersera alla Filarmonico-drammatica, di politica, intesa nel suo significato tecnico, ad un pubblico competente che di politica snazionalizzatrice ha sofferto per tanto tempo e con tanto patriottismo. L'oratore tiene conto di questo stato di tecnicismo politico del nostro pubblico per presentare senza riserve e in tutta la sua integrità il problema degl'italiani in Tunisia dalla convenzione del '96 ai nostri giorni. Tralasciando di riferire la storia sul modo come ci venne tolta la Tunisia, il conferenziere preferisce invece esaminare le circostanze, gli atti diplomatici e la situazione internazionale e dell'Italia negli anni in cui la Francia dichiarò il suo possesso sulla Tunisia. Per destinazione naturale voluta da un complesso di circostanze, la Tunisia accoglie da molte generazioni una forte, operosa e prosperosa colonia italiana. Non sempre l'opera diplomatica e la previggenza politica degli uomini che si sono succeduti al Governo d'Italia accompagnarono le vicende e difesero gl'interessi dei nostri connazionali in Tunisia.

D'altro canto, la Francia, tutta intenta alla creazione delle sue colonie, non voleva sempre riconoscere quanto i trattati e gli accordi esprimevano sulla tutela degl'italiani. In altre parole — dice l'oratore — il trattamento giuridico fatto agl'italiani, se era ossequente alla lettera dei trattati, di fatto si risolveva per essi in palese svantaggio e li metteva moralmente, politicamente e materialmente in istato di minorità. La convenzione italo-francese, svantaggiosa per gl'italiani, è quella che è, e quando venne stipulata, l'Italia non era politicamente così forte da imporre alla nazione alleata clausole che difendessero meglio i diritti e gl'interessi della colonia italiana in Tunisia. Adua non ci consentì di trattare alla pari con la Francia che voleva un riconoscimento di fatto dell'occupazione di Tunisi. Il nostro ministro degli Esteri aveva in quegli anni dolorosi due motivi per evitare dissapori con la Francia: primo, giocare la carta tunisina per arrivare al desiderato accordo italo-francese; poi evitare un pericoloso isolamento politico e diplomatico, visto che l'Inghilterra e l'Austria avevano già riconosciuto ufficialmente il possesso francese sulla Tunisia. Riconoscendo la Tunisia francese, il Governo italiano, per mezzo del suo ministro degli Esteri, voleva abbinare le due questioni: la risoluzione del problema degli italiani di Tunisi e l'accordo per un trattato di commercio.

L'avv. Tumedei, con parola fluente e gran corredo di dati e citazioni illustra le condizioni della colonia italiana, già allora di gran lunga più forte della francese, in Tunisia. Vi era guerra di tariffe, per cui i prodotti italiani esportati in colonia non godevano vantaggi e venivano allontanati dai prodotti francesi. I sistemi doganali francesi, la stessa legislazione commerciale e industriale francese era tale, che gli interessi più elementari della nostra colonia venivano misconosciuti e sacrificati. Prima dell'occupazione francese, il flusso emigratorio italiano era già così sensibile che l'Italia aveva fondato a Tunisi uffici postali italiani. Vi furono in seguito linee ferroviarie italiane, linee di navigazione italiane. Tutte queste istituzioni dell'espansione italiana vennero quasi stroncate e al loro posto sorsero istituzioni francesi. Eppure la colonia, così ingiustamente temuta, e sospettata di ordire rivolte nazionaliste contro la Francia, fu fedele e amorevole verso la nazione sorella, e durante la guerra sottoscrisse 50 milioni per il prestito di guerra francese!

Malgrado la menomazione dei suoi più vitali interessi e la mancata tutela dei suoi diritti culturali e nazionali, la convenzione del '96 bastò per lungo tempo, se non sufficientemente, alla difesa degli italiani di Tunisia che oggi superano i 120.000. Cosa sia, nei suoi termini precisi e nelle sue applicazioni pratiche questa convenzione, lo spiega l'avv. Tumedei con finezza di politico e arguzia da diplomatico. I vantaggi principali della convenzione riguardano la tutela della nazionalità italiana, gli istituti e le scuole italiane. La crisi di spopolamento che affligge da diversi anni la Francia, ha determinato come primo provvedimento, inteso a ripopolare il suo territorio e le colonie, una legge che considera di nazionalità francese il figlio dello straniero nato in territorio francese. Se queste norme di legge fossero applicate in Tunisia agli italiani che vi abitano da parecchie generazioni, oggi la nazionalità italiana in quella terra sarebbe distrutta. Perciò il Governo italiano volle che nella convenzione fosse chiaramente stabilita l'appartenenza o la nazionalità italiana dei nati italiani in Tunisia.

Fallita la politica di snazionalizzazione, dicemo del sangue, l'oratore cita, uno per uno, gli episodi che rivelano la sistematica politica della svalutazione italiana operata dalla politica francese in Tunisia. Vi sono clausole e articoli della convenzione che presi nel senso letterale danno l'apparenza di una tutela e considerazione di diritti e interessi italiani. Ma i fatti dimostrano proprio il contrario. La realtà è, secondo l'oratore, che la colonia italiana è grande e forte, e come tale temuta. Essa comprende operai e borghesi, ed emana una forza di propaganda invisa ai francesi.

Decreti legge, provvedimenti improvvisi, per esempio, inibirono agli studenti di legge italiani l'esercizio dell'avvocatura a Tunisi se non avessero conseguita la laurea francese, e ciò in aperto contrasto con le disposizioni della convenzione che dichiara aperte agli italiani le professioni libere. Dopo gli avvocati, i medici italiani sono i più colpiti dal provvedimento che comanda loro di possedere la laurea di una Università francese per esercitare la professione in Tunisia. Così avvocati e medici italiani sono esclusi dai posti, o soppiantati da avvocati e medici francesi. Lo stesso trattamento di sfavore è fatto per gl'imprenditori industriali, i commercianti, i mediatori ecc.

A suo tempo ciò aveva determinato anche una disparità di salari tra operai francesi, italiani e indigeni, ma più tardi si verificò una sollevazione degli stessi operai francesi. Parlando delle scuole italiane in Tunisia, che furono fondate molti anni or sono da italiani, e che aumentarono rapidamente di numero col crescere della colonia, il conferenziere rileva come il nostro Governo sia stato messo nell'impossibilità di fondarne altre in seguito ad una clausola inserita nella convenzione menzionata e che stabilisce che il numero delle scuole italiane governative in Tunisia debba restare allo «statu quo». La clausola non riguardava però le scuole private. Ma la politica francese fece tanto che ostacolò anche la creazione di scuole private, sicchè oggi gl'italiani di Tunisia, che non hanno scuole sufficienti, devono scegliere nel dilemma: o senza scuola italiana o scuola francese.

L'avv. Tumedei, che per oltre un'ora ha parlato con bella e aristocratica linea oratoria e vastità di concetti, conclude l'interessante conferenza, tenuta sotto gli auspici dell'Ass. Nazionalista, esponendo e criticando la politica estera dell'on. Tittoni, che ha portato deboli e sbagliate rettifiche alla convenzione italo-francese sulla Tunisia. Infine il conferenziere, attentamente ascoltato dal numeroso e fine pubblico, rivendica al nazionalismo italiano la gloria di risollevare presso le masse i problemi più importanti degl'italiani all'estero, ai quali il Governo e la Patria devono costante e ferma tutela nei loro diritti nazionali e negli interessi pratici. Una lunga, calda acclamazione salutò l'eloquente conferenziere.

Nozze. La signorina Romana Giuliani con il signor Dino Contento.

COMUNICATI*)

CONSORZIO ALBERGATORI, TRATTORI E OSTI - COMITATO FESTE. Con riferimento al Comunicato comparso nel «Piccolo» di domenica 12 corr., fra gli Alberghi e Trattorie di lusso che corrisposero alla buona riuscita dell'esposizione gastronomica, vanno citati la Trattoria Panada che vinse il I e II premio, e la Trattoria Moncenisio che vinse il III premio.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20,30 nella palestra di via Giotto ultima lezione di aritmetica commerciale, docente prof. B. Tedeschi.
Domani mercoledì nella stessa sede IV lezione di batteriologia, docente prof. G. Müller.
Nella sede di Barcola: Domani alle 20 lezione di Vita degli antichi romani, docente prof. L. Grandi.
Nella sede di S. Giacomo (via Veronese): Oggi alle 20.30 lezione sulla Rivoluzione francese, con proiezioni, docente prof. G. Cosciancich. Domani lezione di Dante, docente prof. L. Jess.

La Giovane Italia. Domenica, 26 febbraio, avrà luogo dalle 16 alle 20 nella sala del teatro Filodrammatico, via degli Artisti 5, la festa da ballo dei soci allievi.
L'ingresso sarà libero ai soci allievi e di Patronato che possiedono la tessera del 1922. Chi desidera intervenire alla festa e non è in possesso della nuova tessera, potrà ritirarla presso la segreteria sociale ogni giorno dalle 16 alle 18.

Hockey Club Triestino. Per urgenti comunicazioni s'invitano tutti i soci a comparire questa sera alle ore 20 precise in sede sociale. Si dovranno trattare questioni di carattere interno, nonchè punti interessantissimi riflettenti i podisti e i calcisti.

Il Circolo del Martedì comunica che i festini famigliari di danza incominciando dal 14 febbraio si terranno ogni martedì dalle 21 in poi nella «Sala Eliseo» sita in via V. Scussa 4.

Il comitato balli del venerdì rende noto che, venerdì 17 corr. dalle 21 in poi avrà luogo al teatro Filodrammatico la preannunciata grande cavalchina mascherata. Per poter accedere al teatro è necessaria la presentazione del biglietto d'invito che è strettamente personale e potrà venir ritirato al bigoncio del teatro dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19. Pure i palchi potranno venir ivi prenotati.
Dato il brillante esito dei due gran balli precedenti si può già fin d'ora prevedere un teatro affollato ed elegante. Le danze saranno dirette dal prof. L. Ferrari e suonerà la rinomata orchestra diretta dal maestro Doplicher. Servizio di buffet anche nei palchi di primo e secondo ordine.

Sport Club «Espero» Tutti i calcisti si allenano oggi alle 13 precise, nel campo di Roiano.
— Il consiglio direttivo è convocato per domani alle 19,30 precise, in sede sociale.
— Domani alle 21 si raduna la commissione tecnica per la formazione della squadra calcistica che giuocherà nel campionato di promozione.

Società fra pensionati dello Stato. Nell'ultima adunanza venne eletta la nuova direzione, che risultò così composta: presidente l'ing. Maver Giovanni, vicepresidente Resen Alberto, direttori Quain Francesco, Tomasich Antonio, Wilcher Lodovico, Mattessich Giovanni e Judtmann Domenica, a segretario Locati Antonio, a cassiere Stanich Stefano. Il locale d'ufficio passerà col 20 corr. in via della Zonta n. 5, II piano e resta aperto nei giorni feriali dalle 10 alle 12.

Camera del lavoro italiana. Il consiglio direttivo del Sindacato nazionale fra operai metallurgici ed affini è convocato per questa mattina alle ore 11 precise nella sede sociale per importantissime comunicazioni.

A. S. «Edera». Il Comitato elettorale invita per martedì alle 20.30, tutti i soci ad un'adunanza generale per importanti comunicazioni. Nessuno manchi.

TRIBUNALI

Colei che si lasciava chiudere nei negozi per rubare

(TRIBUNALE PROVINCIALE)

I lettori lo ricorderanno: Il 29 agosto dell'anno scorso, dopo che il negozio della ditta Fratelli Weiss, in corso Vitt. Emanuele III era stato riaperto nel pomeriggio, il sig. Giorgio Delpinguente, impiegato della ditta, vide un'elegante signorina che stava uscendo tenendo in mano una grande valigia nuova. La valigia era di quelle esistenti nel negozio e valigie, in quel momento, non erano state vendute, per cui il Delpinguente fermò la ragazza e le chiese:
— Da dove viene lei?
— Esco dallo scrittoio del signor Weiss! — rispose la ragazza con improntitudine.
Il Delpinguente non abboccò all'amo e volle visitare il contenuto della valigia. Breve: La valigia conteneva vari generi del negozio Weiss, per il totale valore di lire 3705. Avvertita della scoperta la Questura la signorina fu arrestata. Era Violetta Romano fu Antonio, da Capodistria, un'avvenente ragazza ventenne, la quale già un mese prima, cioè il 29 luglio, lasciatasi chiudere nel negozio della ditta Oehler & C., aveva cambiato completamente il corredo personale, lasciando nel negozio le robe vecchie e sudicie. Nel negozio Oehler la Violetta, cambiando le proprie vesti, aveva avuto anche la precauzione di provvedere al domani, perchè aveva indossato quattro paia di calze anzichè uno, due paia di mutande, quattro guarniture di tela, un «combiné» di battista, e, poscia, le scarpette nuove e un vestito da signora.
Scoperta dopo questo furto, era stata arrestata, ma una quindicina di giorni dopo, chiusasi l'istruttoria, era stata rilasciata in libertà, e fu allora che tentò il secondo colpo presso la ditta Weiss.
Violetta Romano è una disgraziata, una isterica tarata in linea ereditaria paterna, che i periti psichiatri dott. Licen e dott. Costantinides, dichiarano semi-inferma di mente, ma in questo senso, limitatamente responsabile per le azioni suaccennate. Il giorno 11 gennaio, come allora riferimmo, si doveva tenere il dibattimento contro la Violetta, che diede in ismanie e diede molto da fare ai carabinieri di servizio. Essendo risultato in quella udienza che la Romano era anche morfinomane e cocainomane, ciò che prima non si sapeva, la Corte, su proposta del dott. Robba, decise di assoggettarla ad una seconda perizia.
Giuseppina Trost, a suo tempo fattorina presso la ditta Weiss, veniva accusata dalla Romano d'istigazione al furto, ma, tenendo conto del fatto che la Romano essendo isterica è anche bugiarda, i giudici mandavano la Trost assolta.
Ieri la Violetta Romano ricomparve dinanzi ai giudici perchè i periti psichiatri confermarono anche questa volta il primo loro parere. Dicono i periti nel complesso: La Romano è isterica, tarata in linea ereditaria, per cui in caso di condanna per i fatti di cui è accusata va trattata col beneficio della semi-infermità di mente. E' responsabile dei furti commessi, da essa studiati, ed è ragazza che appunto per le sue condizioni riesce facilmente a mascherare il vero suo stato psichico, prendendo, a seconda della convenienza, speciali atteggiamenti. Neanche l'abuso della morfina e della cocaina può aver ridotto la Romano in condizioni d'incoscienza, d'irresponsabilità, dopo quanto emerge dalle risultanze processuali, nè dalle affermazioni dell'accusata, la quale vorrebbe far credere che la sua mente era, nel momento in cui commetteva il furto, ottenebrata in causa dell'astinenza dell'uso della cocaina, perchè da tempo non riusciva a procurarsela.
I fatti di cui l'accusa sono provati anche per le confessioni dell'accusata e per le deposizioni dei testi. La Violetta, al dibattimento, si limita a darsi parecchi atteggiamenti, poichè ora sta col cappellino di velluto e il cappotto tutto abbottonato, ora si sbottona nervosamente, getta il cappellino e si presenta con la sua folta capigliatura nera sciolta, arruffata.
Quando il P. M. dott. Rocchelli, pur commiserando la ragazza, rileva che essa predispose il furto con accortezza e lo consumò con calma quale neanche una persona sana avrebbe avute, la Romano mormora e si agita anche quando parla il di lei difensore avv. Verona.
Per evitare scene, il Presidente del dibattimento, cons. Sbisà, d'accordo con il difensore, comunica la sentenza senza che la Romano sia presente. L'accusata, che si trova fuori dell'aula, se ne accorge e protesta, ma poscia si lascia condur via docilmente dai carabinieri.
Oltre che dei furti succitati, la Romano deve rispondere anche del crimine di mancata denuncia di una rivoltella e d'illecito porto d'armi. La Corte, della quale fanno parte anche i giudici cons. Parisini, Basiliadis e dott. Berdon, è molto mite, poichè con riguardo alle condizioni della Romano, la condanna ad un anno di carcere, scendendo cioè, di quattro anni sotto il minimo della pena.

Marina e Navigazione

Navi varate all'estero

A Copenhagen varo della motonave «Teneriffa»: Due macchine Diesel di complessivi 3100 HP. Dimensioni 129, 5×16, 76×11, 78. Portata 11 mila T. d. w.
A Middlesbron, varo del piroscafo «P. L. M. 26»; portata 8900 T.
A Brest, varo del «Gouverneur Général Jonnart», destinato al servizio algerino.
A Dunkerque, il piroscafo passeggeri «Enbéon»; 9600 B. R. T.
A Svendborg in Danimarca, fu varato il piroscafo «Inge Maersk».
A Goetenborg in Svezia, varo della nave cisterna «Oljaven».
Ad Amburgo, il piroscafo «Cassel» (9000 T.); il «Baumwall», il «Diana» e il «Rudolf».
A Rendsburg, il piroscafo «Emenau», gemello dell'«Eider» e dell'«Elba».

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 12 febbraio 1922

Turno Generali: Allievi di coperta 1. Allievi di macchina 1. Capi d'armo 8. Capi stiva 97. Carpentieri 127. Nostromi 39. Marinai 569, 572. Giovanotti di coperta in prima 43. Mozzi di coperta 139. Giovanotti di coperta in seconda 193. Capi fuochisti 27. Fuochisti 1487. Carbonai 653. Operai meccanici 32. Calderai 7. Ottonai 7. Elettricisti 13. Mozzi di macchina 62. Terzi camerieri 71. Terzi cuochi 103. Cambusieri 75. Giovanotti di camera 46 e 57. Mozzi di camera 16. Giovanotti di cucina 91. Mozzi di cucina 1.
Turno del Lloyd: Marinai 23. Giovanotti di coperta in prima 17. Giov. coperta II.a 17. Fuochisti 43. Carbonai 34. Operai meccanici 2. Calderai 1. Ottonai 3. Elettricisti 2.
Turno Cosulich: Nostromi 7. Marinai 54. Giovanotti di coperta in prima 22. Capi fuochisti 6. Fuochisti 53, 55. Carbonai 35. Maître d'Hotel 12. Primi camerieri passeggeri 6. Primi camerieri carico 17. Terzi camerieri 78. Primi cuochi classe 1. Secondi cuochi classe 13. Terzi cuochi classe 20. Allievi cambusieri 19. Giovanotti di camera 69. Mozzi di camera 1. Giovanotti di cucina 92. Mozzi di cucina 6. Panettieri-pasticceri 53. Macellai 10 A. Allievi cuochi 9 (1920). Infermieri 2. Infermiere 14. Primi e secondi cuochi equipaggio 1 e 17. Primi, secondi e terzi cuochi emigranti 7, 12, 9. Primi, secondi e terzi cambusieri 2, 11, 15. Primi cuochi carico 20.
Turno Tripcovich: Terzi camerieri 1. Terzi cuochi classe 3. Cambusieri 7. Giovanotti di cucina 1. Mozzi di cucina 1. Giovani camera 3.
Da richiamare: Capi stiva 75 (Generali) 12, 13 e 14 (Cosulich) — Nostromi 28 e 31 (Generali) — Marinai 18, 33, 36 (Lloyd), 516 e 366 (Generali) — Giov. coperta II.a: 113, 160, 69, 141, 193 e 132 (Generali) — Fuochisti 17 (Lloyd) — Carbonai 11 e 13 (Cosulich) — Operai meccanici 29 (Generali) — Elettricisti 11 (Generali).

Movimento nel porto

Arrivarono ieri l'altro e ieri nel nostro porto i piroscafi: «Sarajevo L.», da Santa Maura, con 59 pass. e 4872 tonn. di merce varia; «Orsova», da Nuova York, con 367 tonn. di merce varia; «Righi», da Bari, con 113 tonn. di merce varia; «Bosnia», da Metcovich, con 5 pass. e 242 tonn. di merce; «Majdan», da Arsa, con 460 tonn. di carbone; «Cyclops», da Fiume, con 19 pass. e 26 tonn. di merce; «Thurso», da Hull, con 400 tonn. di carbone e 100 tonn. di merce varia; «Helouan», da Alessandria, con 436 tonn. di cotone, 50 di merce varia e 64 pass.
Partirono i piroscafi: «Palacky», per Costanza; «Abbazia», per Costantinopoli; «S. Severo», per Tunisi; «Palatino», per Cattaro; «Clio», per Buccari.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Hangar 1 b: «Tebe»; Hangar 1: «Helouan», scar.; Molo IV: «Sarajevo», scar.; Hangar 3: «Orsova», scar.; Molo III (Lloyd) b: «Celio», inop.; Hangar 6: «Cleopatra», scar.; Hangar 9: «Francesca», scar.; Hangar 12 a b: «Presidente Wilson», scar.; Hangar 13 a: «Remo», «Bosnia», scar.; Hangar 17: «Thurso» e «Apollo», scar.; Hangar 21: «Sea Victory», scar.; Hangar 23: «Italia», car.; Hangar 24: «Caprera», scar.; Hangar 32: «Anna», car.; Diga: «Fr. Ciampa», «Anna Goich» e «Maria Madre», inop.; Riva V: «Mameli» e «Argentina», inop.; «Gerania» e «Majdan», scar.; Hangar 55-56: «Aris», car.; Hangar 58: «Andrea Costa», scar.; Molo VI: vel. «Gius.» e «Gabr. d'All», inop.; Molo Servola: «Veniero», scar.

BORSA DI TRIESTE
del 13 febbraio 1922

Rendita	72.90	Strade ferr. mer.	275
Consolidato 5 p. c.	76.31	Oceania	28
Banca d'Italia	1320	G. L. Premuda	345
Commerc. ital.	870	Soc. Tramway	170
Commerc. triest.	570	Tripcovich e C.	260
Banca ital. sconto	—	Sp. Adriatica	530
Credito Italiano	608	Ampelea	59
Banco di Roma	113	Ansaldo	40
Banca Adriatica	130	Beni Stabili	285
Banca Cred. pop.	245	Cant. nav. triest.	172
Zivnostenska	160	Cem. Dalmazia	355
Assic. Generali	1325	» Isonzo	107
Grand. Merid.	240	» Spalato	240
Riun. Adriatica	200	Edison	390
Nav. Adria	240	Eridania	275
» T. Cossovich	110	Kerka	247
» Cosulich	267	Gas Roma	420
» Dalmatia	190	Ilva	14
» Gerolimich	1430	Lavanderia	280
» Gen. Ital.	47	Montecatini	143
» Libera Tr.	431	Off. nav. triest.	205
» Istria-Tr.	208	Pastificio triest.	210
» Lloyd Tr.	1230	Pilatura riso	484
» Lussino	700	Stab. Tecnico	400
» Martinolich	130	Terni	395
Strade ferr. med.	137	Tergesteo	35000

DIVISE: su Amsterdam da 790 a 810; su Francia da 177.75 a 178.50; su Londra da 90.25 a 90.75; su New York da 20.70 a 20.90; su Svizzera da 405 a 410; su Atene da 75 a 85; su Berlino da 10.25 a 10.45; su Bucarest da 15.50 a 16.50; su Praga da 39.25 a 39.75; su Ungheria da 3.15 a 3.25; su Vienna da 0.31 a 0.32; su Zagabria da 6.80 a 6.87½.
VALUTE: Corone austro-tedesche da 0.37 a 0.40; Dinari da 28.50 a 29.50; Dollari da 20.60 a 20.80; pezzi da 20 franchi da 86.75 a 87.25; Lire sterline b. n. da 90 a 90.40.

CORRISPONDENZA APERTA

Trentino. Giornali tedeschi dell'Alto Adige sono: a Merano: «Meraner Zeitung»; a Bolzano «Der Tiroler», «Tiroler Volksblatt», «Bozner Nachrichten», «Brüner Chronik», «Bozner Zeitung», quotidiani. A Merano c'è il bisettimanale «Burggrafer» con supplemento domenicale «S. S. Nicolausblatt» e «Meraner Sonntagsbote» supplemento letterario-domenicale di «Meraner Zeitung».
Profugo dalmato. 1) Se l'Alleanza Nazionale avesse dovuto porre la candidatura di tutte le persone benemerite, co no volevano dei seggi in Consiglio comunale! Bisogna che il candidato (particolare non disprezzabile) possa o voglia accettare gli oneri della carica. - 2) Cosa vuol dire che il dott. X è stato eletto senza interpellare Lei? Lo chieda agli undicimila elettori che hanno votato per l'Alleanza Nazionale.
Asino. Il figlio unico di padre cinquantenne, vivente ed abile al lavoro, non gode della riduzione di ferma.
Vittorio. Gisella 21 maggio e Salvatore 18 marzo. — *Trento-Trieste.* Un biglietto di terza classe da Trieste a Trento col diretto lire 45.65, con l'accelerato lire 43.05. Sottufficiali sono: il sergente, il sergente maggiore, il maresciallo e l'aiutante di battaglia. Il sotto tenente è ufficiale. La licenza delle cittadine è insufficiente all'ammissione ad un corso allievi ufficiali. Ella poi ha delle frasi atrocemente brutte nella Sua lettera. Pensi a imparare meglio l'italiano anzichè «aspirare al posto di ufficialità!» Se dipendesse dalla macchinetta Ella avrebbe i galloni di caporale dopo dieci anni di disciplinato servizio.
Ortensia. Linda Murri è sposata al prof. Egidi. Il prof. Murri ha 81 anni. — *Farmacista.* Non basta essere allievo farmacista (con la IV.a ginnasiale) secondo la legge austriaca per ottenere la proroga del servizio militare, a meno che non venga (poco probabile) una disposizione del genere in avvenire. Non esiste più il volontariato di un anno. — *Marinai.* Per arruolamenti volontari nella R. Marina, possibili quando sono aperti dei concorsi, presentarsi alla R. Capitaneria di porto. — *Redento* 1923. Non è probabile che per la stessa classe si aprano due volte dei corsi allievi sottufficiali. — *Maria della Grazia.* Nella lotteria dell'Associazione della Stampa è stato estratto il N. 07608 per l'«Uomo felice».

SCIARADA

C'è più d'un *primo* a Napoli;
Lo sa chi è stato lì.
Si fan coll'*altro* pèccheri
A Praga tuttodì.
Chiavenna accolse misero
L'*inter* che vi morì.

Soluzione del giuoco precedente:
BOMBE — BEMBO

OGNI GIORNO UNA

Al mercato del pesce:
— Sono freschi questi pesci?
— Freschi?! non lo vede? sono vivi!
— Eh, sì, anche mia moglie è viva, ma non è più fresca!!!...

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola - Minimo L. 0.50 A

A. A. DOMESTICHE con ottimi attestati offronsi. Torrebianca 21 primo (Agenzia). 29740 A
A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, scelta servitù, distinte famiglie offre. Gelsi 14, primo. 29704 A
BRAVA cuoca giovane pensionata occuperebbesi presso piccola famiglia oppure persona sola. Via S. Lucia 8, negozio De Pol. 30713 A
CAMERIERA bravissima, persona fiducia, intelligente, ottima per qualsiasi dovere cerca qualunque buona occupazione anche fuori Trieste. Rivolgersi Portici Chiozza 1, portiera. 29458 A
CAMERIERE con ottime referenze offronsi. Torrebianca 21, primo (Agenzia). 29740 A
CUOCA bravissima anziana offresi. Rivolgersi Torrebianca 21, 1 (Agenzia). 29744 A
DOMESTICA per tutto assieme, cuoca, bambinaia friulana, cameriera, scelta servitù offronsi. Valdirivo 21, II. 29626 A
DOMESTICA con attestati offresi prontamente. Coroneo 1, presso portiere. 31437 A
DOMESTICA slovena parla italiano, tedesco, media età seria, pratica stanze, cucina offresi piccola famiglia città o fuori. Offerte «Marianna» Piccolo. 31391 A
DOMESTICA stabile, donna di servizio soltanto per dopo pranzo offronsi. Molin grande 20, III sinistra. 29506 A
DOMESTICHE, cameriere, cuoche, prestaservizi, bambinaia, donne chiavi offre «Provveditorio» S. Lazzaro 26 pt. 29698 A
DONNA giovane sana offresi per allattare bambino. Via Settefontane 16, III, Cortellini. 10761 A
PERSONALE di servizio, scelto, offresi; domestiche, cuoche, cameriere, per Trieste e fuori. Bosco 7. 23603 A
SIGNORA giovane offresi per lavorare facendo domestiche presso persona sola o vedovo con figlie. Offerte «Signora giovane» Piccolo. 29450 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola - Minimo L. 2.— B

CAMERIERA per restaurant giovane, bella presenza cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 25. 29702 B
CAMERIERE, due cuoche cerca subito per distinta famiglia privata «Provveditorio» S. Lazzaro 25, pt. 29704 B
CONIUGI soli occupano prontamente ragazza friulana slovena per lavori di casa. Indirizzo Piccolo. 31283 B
DOMESTICA buoni attestati cercasi. Viale Venti Settembre 56, III. 29394 B
DOMESTICA cercasi. Viale XX Settembre 16, III. 29538 B
DOMESTICA brava cucinare o cuoca cercasi. XX Settembre 41, II. 31323 B
DOMESTICA capace lavori casa cucinare buoni attestati, cerca Staffler, Vicolo S. Vito 3. 29572 B
DOMESTICA con attestati, volonterosa cercasi. Indirizzo al Piccolo. 31331 B
DOMESTICA con attestati cercasi per famiglia due persone. Finzi, Battisti 18, IV, scala destra. 31429 B
DOMESTICA brava onesta cercasi, buon trattamento, buon salario. Boccaccio 19, terreno destra. 29590 B
DONNA di servizio, buone referenze, abitante pressi Giardino pubblico, cercasi per mattina e ore pomeridiane. Offerte «Prontamente» al Piccolo. 31219 B
PRESTASERVIZI per alcune ore mattina cercasi. Giulia 14, I sinistra. 29508 B
PRESTASERVIZI per alcune ore pomeriggio cercasi urgentemente. Indirizzo Piccolo. 31167 B
PRESTASERVIZI cercasi; rivolgersi Rossini 26, porta 8, dopo le 10. 29550 B
PRESTASERVIZI cercasi dopopranzo. Pietà 20, secondo. 29600 B
RAGAZZA buona onesta cercasi per tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 29416 B
RAGAZZA o donna pratica per lavare piatti e per lavori di cucina cerca per subito albergo Europa. 31255 B
RAGAZZA tutta la giornata cercasi. XX Settembre 38, porta 8. 31261 B
RAGAZZA o donna di buona famiglia (anche tedesca), aiuto leggieri lavori domestici dalle 7,15-3 cercasi prontamente, eventualmente anche stabile. Via Chiadino 615 (prolungata via Istituto), II, villa sinistra dopo Padri Francescani di via Rossetti. 31149 B
RAGAZZA stabile, sappia cucinare cercasi prontamente Via Fabio Severo, Garage S. Marco 26. 29677 B
RAGAZZA o donna servizi cercasi, piccola famiglia. Torre bianca 21, III destra. 31183 B
RAGAZZETTA cerco per aiuto lavori di casa, parte giornata. Madonnina 12, p. IV, Sforzina. 31247 B
RAGAZZETTA quindicenne cercasi per piccola famiglia, trattamento famigliare. Indirizzo Piccolo. 31216 B
RAGAZZETTA cercasi per condurre bambino a passeggio nel pomeriggio. Via S. Vito n. 4, Rizzardi. 31333 B
RAGAZZETTA soltanto uso bambinaia cercasi, disponibile subito. Rivolgersi via Cologna 2, portinaia. 29756 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

A. A. A. PIANOFORTI (accordature artisticamente perfette. Offerte «Bach» Piccolo. 27824 C
A. A. A. SIGNORINA assolto licenza liceale, pratica lavori ufficio, contabilità, conoscenza italiano, francese, tedesco, discreto inglese, corrispondenza, dattilografia, offresi. Offerte «Nives» al Piccolo. 29542 C
A. A. MAESTRO (specialista per bambini) cercherebbe occuparsi privatamente. Offerte Piccolo «Scuole elementari». 10768 C
A. DONNA civile, sola, offresi cucinare, dirigere mensa militari o civili, massima economia, oppure presso Opere pie, già pratica, referenze indiscuttibili. Offerte «Morandini», Piccolo 29384 C
A. ISTITUTRICI, governanti, bonnes, donne chiavi, direttrici casa offronsi. Torrebianca 21, primo (Agenzia). 29742 C
A JOUR a macchina viene eseguito prontamente con esattezza, prezzi miti. Via Coroneo 9, I p. 10490 C
A JOUR si eseguisce in giornata. Viale XX Settembre 11, primo. 27384 C
A. OCCHIELLI a macchina eseguisconsi. Gatteri 27, porta 19. 31293 C
A. SARTA diplomata, assume qualsiasi lavoro, perfetta creazione modelli parigini, specialità tailleur, mantelli, vestiti da ballo prezzi miti. Mara Amilcari, Via Geppa 4, porta 4, telefono n. 253. 31091 C
CHAUFFEUR meccanico, anni 36, ammogliato, milanese, ottimi attestati di lunga pratica, cerca seria occupazione, miti pretese. Scrivere al Piccolo «600». 31179 C
CHAUFFEUR meccanico con buoni attestati, lunga pratica, desidererebbe occuparsi presso fabbrica o privati. Offerte «Patente» Piccolo. 28870 C
CONTABILE ventenne, conoscenza italiano, tedesco, francese, cerca qualsiasi occupazione. Offerte «Soturny» Piccolo. 31483 C
CORRISPONDENTE perfetta italiano, tedesco, dattilografa, pratica lavori d'ufficio, cerca occupazione. Indirizzo al Piccolo. 31157 C
CORRISPONDENTE italiano, tedesco, croato, stenografo tedesco-croato, dattilografo, contabile ecc. cerca impiego con piccolissime pretese. Offerte al Piccolo «X». 29258 C
DISEGNI e ricami su vestiti e biancheria a prezzi modici. Via Timeus N. 14, porta 18 (ex Acque). 27032 C
ELETTRICISTA esperto, già capo operaio presso ditta primaria, cerca occupazione anche quale operaio, qui o fuori; gentili offerte sub «Febbraio» al Piccolo. 31053 C
EX ufficiale 24enne, disegnatore edile, dattilografo con conoscenza stenografia e con pratica lavori ufficio, offre compenso di lire 500 a persona che gli procuri impiego qualsiasi, purchè decoroso. Dispone cauzione per posto fiducia. Occuperebbesi anche provincia. Offerte «Disegnatore» Piccolo. 31103 C
FALEGNAME lucida, ripassa mobili anche a domicilio. Giustinelli 9, corte. 28304 C
FALEGNAME assume ordinazioni e riparazioni in genere; lucidatura di mobili. Recapito via dell'Olmo 2, portinaio. 31329 C
FALEGNAME assume qualunque ordinazione di lavori, riparazioni, lucidare domicilio. Scalinata 22, Toso. 29558 C
FALEGNAME assume lavori in genere, arredamento negozi, lucidature e riparazioni. Rivolgersi Solitario 5, terzo, Zongaro. 31356 C
GIOVANE venticinquenne, assolto scuola industriale superiore, pratico ufficio ed officina, occuperebbesi presso seria Ditta quale costruttore meccanico. Gentili offerte sub «Ingegnere» al Piccolo. 24640 C
IMPIEGATO con vaste cognizioni commerciali, pratico spedizioni, servizio esterno, perfetto dichiarante doganale, avente ottime referenze, eventualmente anche quale magazziniere. Gentili offerte «Doganale» Piccolo. 31305 C
GIOVANE ventiquattrenne volonteroso cerca occupazione presso qualsiasi negozio. Offerte «450» Piccolo. 30375 C
IMPIEGATO giovane, conoscenza tedesco, italiano, francese, offresi per qualsiasi impiego. Offerte sub «Aristide» Piccolo. 31481 C
LAVANDAIA di primo ordine e stirare biancheria di ogni genere a buon prezzo, per famiglie signorili, anche per distinti signori. Via del Ponte N. 7, terzo. 10763 C
MAGAZZINIERE capacissimo tutti lavori interni esterni cerca occupazione. Offerte «Cauzione» Piccolo. 28804 C
MAGAZZINIERE, riscuotitore, impiegato di fiducia con cauzione e serie garanzie, offresi. Gentili offerte «Serio» al Piccolo. 29560 C
MATERASSAIO assume lavori anche domicilio, prezzi miti. Ginnastica 21, secondo. 29604 C
MECCANICO capacissimo, perfezionatosi in Germania, offresi riparare macchine cucire qualsiasi sistema, domicilio oppure fuori. Coroneo 1. Della Vedova. 31435 C
ORGANIZZATORE pratico tutti lavori d'ufficio italiano, tedesco, conosce qualunque articolo tecnico, macchinari e ferramenta in genere, offresi quale impiegato, disposto viaggiare e visitare clienti. Offerte sub «38 anni» al Piccolo. 31269 C
OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Via Arcata 16, II scala destra. 23957 C
PASTICCIERI siciliani primari, cercano lavoro presso primaria pasticceria. Indirizzare: via Montfort 8, V piano, Bruno Sturniolo. 29424 C
PIANISTA ballo varietà, eventualmente orchestrina, capacissimo offresi. Via Udine 18, p. 17. 32393 C
PITTORE decoratore, lavoratore indipendente, eseguisce prontamente qualsiasi lavoro a perfezione, offresi mitissime pretese. Offerte sub «Leo» al Piccolo. 25996 C
PREMIATO apicoltore onesto, fidato, agricoltore, frutticoltore offresi lavorazione, conduzione apicoltura e direzione campagna agricola. Scrivere Tretto Vittorio, Nanto (Vicenza). 120498 C
RAGAZZA volonterosa offresi dalle 9-23. Scrivere «Ore» Piccolo. 31461 C
RAGAZZA media età, sa bene cucinare e tutti i lavori di casa per piccola famiglia qui o fuori offresi. Indirizzo Piccolo. 31471 C
RAGAZZO anni 16 offresi quale apprendista macellaio. Coroneo 1, portiere. 50 C
RAGIONIERE statale ventisettenne, da nove anni investito incarichi finanziari massima fiducia, ineccepibile, discreto, accetterebbe qualsiasi lavoro giornalmente dopo le 17. Per incarichi qualsiasi urgenza ed importanza, dispone collaboratori diplomati esattissimi. Conoscenza inglese, tedesco, perfettamente francese. Dattilografo. Compensi col sistema del cottimo. Indirizzare: C. T. Zamarini, via Belpoggio 3. 10780 C
RAGIONIERE direzione finanza, triestino, assolto ginnasio, trentacinquenne, conoscenza tedesco, francese, sloveno, pratica commerciale, cerca migliorare posizione quale impiegato banca, istituto, viaggiatore od altro offresi. Offerte «Redenzione» Piccolo. 31503 C
RAGIONIERE contabile perfetto bilancista, offresi qualsiasi lavoro contabilità, tenuta piccole amministrazioni. Zanier, Machiavelli 9, I. 29652 C
RISCUOTITORE offresi, cauzione. Indirizzo al Piccolo. 31163 C
SARTA a giornata offresi. Via Cunicoli 9, I. 29552 C
SARTA accetta, ripara qualsiasi lavoro vecchio, nuovo, biancheria. Offerte «Buon prezzo» Piccolo. 31307 C
SARTA capacissima offresi giornata, confeziona modelli recentissimi. Indirizzo Piccolo. 29628 C
SARTA tagliatrice diplomata, confeziona prontamente qualsiasi modello recente; specialista corredi, biancheria uomo; stampi L. 6. Commerciale 30, porta 9. 29630 C
SARTA confeziona prontamente elegantissimi abiti signora, bambino. Specialità tailleurs, mantelli, biancheria. Rimodernature perfette. Prezzi ribassati. Piazza Oberdan 5, IV. 190 C
SARTA taglia, prova, confeziona prontamente mantelli tailleurs, vestiti ballo, prezzi ribassati. Corso 45, III. 29147 C
SARTA confeziona mantelli, tailleur e vestiti per signora a prezzi miti. Ferriera 31, mezzanino, porta 3. 25814 C
SARTA taglia, prova qualsiasi vestito ballo, mantelli tailleur (tipo uomo). Zaccaria 3, primo. 30779 C
SARTO confeziona vestiti nuovi, rivolta, prezzi miti. Udine 23, primo. 28276 C
SARTO assume lavoro nuovo, rivolta cappotti e qualunque riparazione. Prezzi convenienti. Via Riborgo N. 17, terzo. 31253 C
SARTO eseguisce vestiti nuovi, qualsiasi lavoro usato, prezzi miti. Acquedotto 12, V. 29486 C
SIGNORA media età, seria, colta, indipendente, bella presenza, brava massaia, occuperebbesi direzione casa presso distinta famiglia oppure persona sola, anche con figli. Scrivere Piccolo «Serietà». 31357 C
SIGNORINA svelta offresi quale riscuotitrice presso primaria ditta, miti pretese. Offerte sub «Svelta» Piccolo. 29573 C
SIGNORA parla italiano, tedesco, cerca di occuparsi di giorno in famiglia, presso bambini. Offerte «Giornata» Piccolo. 29472 C
SIGNORA giovane, brava donna di casa e cucito, cerca posto fiducia. Offerte «Lavoro» Piccolo. 29456 C
SIGNORA indipendente, perfetta conoscenza italiano e serbo-croato, pratica commercio, offresi posto adeguato. Offerte «Dalmata» Piccolo. 29408 C
SIGNORINA tedesca con buoni attestati come istitutrice, parla italiano, ungherese, offresi. S. Lazzaro 25, pianoterra. 29700 C
SIGNORINA offresi per lavori di cucito e rammendare pel pomeriggio. Farneto 20, mezzanino, Elvira. 31409 C
SIGNORINA di buona famiglia, assolta cittadine tedesche, bella calligrafia, offresi praticante ufficio, venditrice, cassiera. Gentili offerte sub «Volonterosa» al Piccolo. 31399 C
SIGNORINA buona famiglia offresi presso signora quale dama di compagnia, oppure presso vedovo con bambini quale direttrice di casa, conosce le lingue italiana e tedesca. Gentili offerte sub «Compagnia» Piccolo. 31025 C
SIGNORINA distinta, colta, stenodattilografa, con perfetta conoscenza del tedesco e buonissime cognizioni dell'italiano e francese, già con pratica, offresi per primario ufficio. Offerte sub «Fiducia 77» Piccolo. 29462 C
STENODATTILOGRAFA lingua tedesca, conoscenza italiano, pratica lavori ufficio, offresi. Offerte «Zenith» al Piccolo. 31327 C
TEDESCO ventinovenne, già impiegato prima della guerra a Trieste, cerca un impiego indipendente quale corrispondente tedesco, inglese e francese. Offerte «Accademico di commercio» Piccolo. 29470 C
UOMO fiducia, robusto, offresi quale fattorino o lavori di fatica in un magazzino, trattoria, Hotel. Indirizzo: Luigi Rolbe, via Maiolica 13, II, presso Tisci. 31147 C
VENDITRICE qualunque ramo, offresi. Offerte «Venditrice» al Piccolo. 31171 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. SIGNORINA bella presenza pratica d'ufficio cercasi subito; presentarsi dalle 14-16, Universal-post. Riborgo 45, II, angolo corso. 39479 D
A. SIGNORINE, signori desiderosi intraprendere carriera cinematografica scrivano: «Cinegrafica» Maddalena 42, Roma. 6236 D
APPRENDISTA pistore cercasi. Indirizzo Piccolo. 29618 D
APPRENDISTA calzolaio cercasi. Via Giulia 33. 30835 D
ARTISTA cerca giovane forme atletiche, in ogni modo ben fatto, quale modello ore pomeridiane. Offerte: Parenzi, fermo posta Trieste. 29488 D
BARBIERE giovanotto mezzo lavorante cercasi prontamente. Via Udine 4. 31341 D
CONTABILE provetto cercasi. Offerte con pretese cassetta postale n. 1. 29534 D
CONTABILE provetto ore pomeridiane cercasi. Offerte con pretese casetta postale n. 607. 29532 D
DATTILOGRAFA che conosca stenografia tedesca cercasi per studio avvocato. Offerte «Noe» al Piccolo. 31279 D
FATTORINO cercasi per ufficio. Via Fabio Filzi 10, II. 31181 D
IMPIEGATO perfetto corrispondente inglese per alcune ore pomeriggio cercasi. Offerte con pretese sub «Navigazione» Piccolo. 29616 D
LAVANDAIA capace con raccomandazioni cerca distinta famiglia. Rossetti 63. 31191 D
MODELLA cerca pittrice per studio di testa, dirigersi via Tintore N. 5, porta 18. 29622 D
PRATICANTE cercasi per pronta entrata. Società d'Oltremare. Via Mazzini 3. 29484 D
PRATICANTE per ufficio cercasi. Via Mazzini 30, II. 31493 D
SARTA donna bambini, svelta, cercasi a giornata. Scrivere «Capacità» Piccolo. 31347 D
SIGNORINA riscuotitrice abile cercasi per Società. Indirizzo al Piccolo. 31451 D
SIGNORINA distinta con perfetta conoscenza lingua italiana cercasi per condurre a passeggio ed istruire ragazzetto, ore del pomeriggio. Offerte Piccolo, con pretese sub «Signorina italiana». 29482 D
VENDITRICE mezzana piccola pratica ramo calzature, bella presenza, volonterosa, intelligente cercasi. Indirizzo al Piccolo. 31353 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA cucina ammobiliate anche incomplete cercano prontamente sposi. Offerte «Prontamente» Piccolo. 29530 E
CONIUGI senza figli cercano due od una camera e cucina vuote. Offerte sub «Ferroviere» Piccolo. 29546 E
GIOVANE cerca stanza vicinanze stazione centrale Roiano. Offerte «Macchinista» Piccolo. 29432 E
SIGNORE solo cerca camera e salotto o camera bene ammobiliata, libero ingresso, posizione centrale. Scrivere Hotel Ville, camera 32. 29444 E
SIGNORINA cerca stanza ammobiliata, con vitto, in centro. Offerte con prezzo «Puntuale» Piccolo. 29562 E
STANZA ufficio cerco: telefono necessario. Offerte «Paraggi Borsa» Piccolo. 28446 E
STANZA ammobiliata con luce elettrica, centro per distinto signore cercasi. Offerte sub «Direttore». 29674 E
STANZA vuota cerco in centro con telefono per uso ufficio. Indirizzo al Piccolo. 29602 E
STANZA matrimoniale con comodo cucina cerco per il primo marzo. Pregasi di indicare il prezzo. Offerte «1 marzo» al Piccolo. 29528 E
STANZE due vuote, chiare, intercomunicanti cercasi per primo marzo, preferibili se adiacenze Piazza Goldoni. Offerte sub «Professionista» Piccolo. 31237 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. CAMERA matrimoniale, con comodo cucina, subaffittasi. Gatteri 23, I. 29690 F
CAMERA letto elegantissima, salotto, bagno, casa signorile, luce elettrica, affittansi a signore distinto. Indirizzo Piccolo. 31335 F
CAMERA ammobiliata, affitto per uno, due signori. Barbariga 2, V, porta 16, Roiano, presso persona sola. 31271 F
CAMERA letto e salotto, grandi, soleggiate, elettricità, stufe, primo, centro, affittansi; escluse donne. Indirizzo Piccolo. 29434 F
CAMERA ammobiliata, affittasi. Viale XX Settembre N. 93, mezzanino, porta destra. 29396 F
CAMERA elegantemente ammobiliata, affittasi a signore distinto. Viale XX Settembre 63, IV, destra. 29478 F
CAMERA ammobiliata, soleggiata, vista Giardino pubblico, con vitto, affittasi. Alessandro Volta 2, mezzanino, porta 6. 31291 F
CAMERA ammobiliata, Stazione centrale, affittasi prontamente distintissimo impiegato. Indirizzo Piccolo. 31203 F
CAMERA affitta famiglia distinta a signore serio, possibilmente viaggiatore. Ingresso libero; centro. Indirizzo Piccolo. 29452 F
CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Maiolica 3. 31337 F
CAMERA ammobiliata, affitta prontamente, piccola famiglia distinto signore. Istituto 34, terzo. 29578 F
CAMERA ammobiliata bellissima, luce elettrica, affitta famiglia distinta a professionista, bancario. Via Fontana 11, primo. 29594 F
CAMERA ammobiliata con vitto, affittasi a persona dabbene. Madonnina 11, porta 8. — 29684 F
CAMERA ammobiliata elegantemente e camerino, affittansi. Alfieri 9, porta 6. 29638 F
CAMERE belle tre, vuote, ingresso libero, posizione centralissima, primo piano, subaffittansi. Indirizzo Piccolo. 29500 F
CAMERE matrimoniali, vuote e ammobiliate, con comodo cucina, affittansi. Valdirivo 23, ufficio. 10769 F
CAMERETTA con vitto, affittasi studente distinto. Via Ruggero Manna 12, II, p. 8. 29422 F
CAMERETTA, camerino ammobiliati, vitto affittasi. Antonio Caccia 3, porta 6. 31457 F
CAMERINO, affittasi a operaio onesto. Capitelli 7, Bressan. 10781 F
PENSIONE Itaila, Corso Vitt. Em. III, N. 39, I p. Abbonamenti di pranzo e cena a lire 8 giornaliere 29014 F
STANZA vuota, ingresso libero, uso scrittoio, affittasi. Via Cecilia 12, II. Visitare dalle 13-15. 30267 F
STANZA bene ammobiliata, paraggi Istituto Piccardi, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 31319 F
STANZA bene ammobiliata, con ingresso libero, affittasi per signore distinto. Piazza Vico 8, porta 10. 29520 F
STANZA ammobiliata, uno, due letti, affittasi prontamente. Capuano 4, IV. 31267 F
STANZA vuota, affittasi. Via Cunicoli 13, piano I, destra. 29398 F
STANZA elegante, due letti, stufa, affittasi. Mazzini 46, porta 10. 29410 F
STANZA affittasi, anche per ambulanza, ufficio, ammobiliata. S. Nicolò 13, II, destra. — 29466 F
STANZA bellissima, elegantemente ammobiliata, soleggiata, scrupolosa pulizia, affitta distinta persona e signore anziano sano. Gentili offerte Stabile, Piccolo. 29464 F
STANZA ammobiliata, affittasi. Lavatoio (dietro Piazza Oberdan 3, I, porta 4. 29480 F
STANZA bella ammobiliata, affittasi prontamente. Lazzaretto vecchio 35, I. 31175 F
STANZA ammobiliata, affittasi pressi Piazza Borsa. Via del Ponte 7, II. 31193 F
STANZA matrimoniale, comodo cucina, affittasi a distinti coniugi. Rossetti 43, porta 17. — 31217 F
STANZA ammobiliata, affittasi con vitto. Cunicoli 6, traversale Kandler. 29548 F
STANZA ammobiliata, affittasi. Via San Giovanni 9, II, escluso donne. 10765 F
STANZA ammobiliata, per due amici, luce elettrica, ingresso libero, affittasi. Via Mazzini 22, IV, destra. 10762 F
STANZA due letti, lussuosamente ammobiliata, stufa, gas, eventualmente vitto fino, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 31413 F
STANZA vuota per ufficio, affittasi. Torre bianca 12, I, p. 4. 31361 F
STANZA bellissima, con due letti, affittasi. Cecilia 15, I, sinistra. 31459 F
STANZA ammobiliata semplice, ingresso libero, affittasi a due onesti operai. Carpison 16, I. 31455 F
STANZA bene ammobiliata, con o senza vitto, affittasi. Piazza Ospitale 3, I, p. 6. 31445 F
STANZA ammobiliata, affittasi. Via Moisè Luzzatto 1, II, sinistra. 31433 F
STANZA ammobiliata, affittasi. Via Ferriera 5, I, scala seconda, sinistra. 29686 F
STANZA ammobiliata, ingresso libero, affitta distinta famiglia. Galvani 3, porta 7. 29654 F
STANZA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, affittasi a distinto signore. Via Sanità 14, porta 15. 31207 F
STANZA vuota, luce elettrica, stufa, ingresso libero, vicinanze Ponte rosso, affittasi ufficio, altra bella stanza per una, due, distinte donne. Rivolgersi S. Nicolò 31, Buffet. 29644 F
STANZA ammobiliata, matrimoniale, luce elettrica, volendo vitto, centro, nonchè altre uno, due letti anche ingresso libero, affittansi. S. Nicolò 31, rivolgersi Buffet. 29642 F
STANZA, affitta distinta signora. Lazzaretto vecchio 15, porta 6, 12-17. 10774 F
STANZA matrimoniale, ammobiliata, stufa, uso cucina, più altra un letto, stessa famiglia, affittansi, paraggi Stazione, presso persona sola. Rivolgersi: S. Nicolò 31, buffet. 29646 F
STANZA ammobiliata, bellissima, luce, stufa, affittasi. San Michele 26, porta 10. 31473 F
STANZE due, centralissime, per ambulatorio medico, affittansi. Offerte «Esculapio», Piccolo. 30951 F
STANZE 1 o 2, ammobiliate, massima pulizia centro affittansi. S. Francesco 23, porta 7. — 31395 F
STANZETTA sul davanti, ammobiliata, un letto, affittasi distinta famiglia. P. Leonardo Vinci 4, II, porta 9. 31151 F

Istruzione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. LEZIONI, taglio, cucito modisteria, batik riuscita assicurata, imparticonsi. Mazzini 32, terzo. 28542 G
A. OGGI martedì ore 19.30, principia corso accelerato stenografia italiana, 25 lire mensili. Cassa Risparmio 13, III. 10766 G
A. PROFESSORESSA pianoforte, diplomata, con distinzione allieva prof Skolek, istruisce metodo moderno, celere, prezzi moderati. Offerte «Mozart», Piccolo. 29562 G
ADULTI anche principianti, lezioni piano 15 mensili. Colombo 8, I. 31249 G
CHITARRA, mandolino, tutti apprendono entro due mesi, con metodi facili celerissimi, lezioni anche violino. Acquedotto 25-III. 510 G
CONVERSAZIONE inglese, contraccambio fondo francese-tedesco, cerca persona. Sub «Conversazione», Piccolo. 31248 G
CORSI commerciali, linguistici, sempre aperti. Istituto Battisti, via Battisti 10. 3362 G
DATTILOGRAFIA scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12, I. 29522 G
DOPOSCUOLA maschile e femminile (separati) 3 ore ogni giorno lire 50 mensili. Istituto Battisti, via Battisti 10. 3362 G
ENGLISH lady from London gives lessons, experienced teacher. Miss Colley, presso signora Marcocchia, via Domenico Rossetti 4, III, 14. 31213 G
FRANCESE! Coscienziosa istruzione presso maestra diplomata. Rismondo (Fontana) 11, II. — 31277 G
IL FRANCESE in 140 lezioni. Due ore giornalmente: studio camerale assistito insegnanti. 40 mensili. Lafaury Berthold Tofuri, Ginnastica 48. 31301 G
INSEGNANTE tedesco, cercasi per ragazzo decenne principiante. Offerte con prezzo «Mario», Piccolo. 29618 G
MAESTRA pianoforte, impartisce lezioni a principianti, prezzi modicissimi. Indirizzo Piccolo. 31189 G
MODISTA autorizzata, impartisce lezioni, corsi nuovi. Valdirivo 15. 29544 G
PROFESSORESSA pianoforte, diplomata Regio Conservatorio Milano, impartisce lezioni modico prezzo. Viale XX Settembre 33, III. 30587 G
RIPETIZIONI scolastiche latino, greco, matematica, lingue, disegno ecc.). Istituto Battisti, via Battisti 10. 3362 G
SIGNORE distinto desidera aprendere la stenografia italiana. Offerte «Prezzo», Piccolo. — 31289 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

COLLARO pelo caffè, smarrito in tram Piazza Borsa; pregasi portarlo al Piccolo verso mancia. 31159 H
COSTUMINO bagno, smarrito, via Ferriera. Mancia riportandolo, Mellerie, Conti 24. 29400 H
DOMENICA nel pomeriggio, al cimitero di S. Anna, rinvenuto un portamonete da signora. Il proprietario può ritirarlo: indirizzo al Piccolo. 29406 H
ORECCHINO grande, 14 perle, smarrito Riva Nazario Sauro alla via Miramare. Generosa mancia portandolo via Madonna mare 3, II, p. 8. 31165 H
PORTAFOGLIO smarrito al ballo dei canottieri preghiamo di portarlo alla Direzione della Ginnastica. La persona fu vista da altri. Eviti dispiaceri. 31187 H
PORTAFOGLIO documenti, fotografia bambino, smarrito. Pregasi portare Piccolo solo documenti; Mauro Giuseppe. 31235 H

PORTAFOGLIO con piccolo importo di danaro e diversi documenti, rinvenuto. Rivolgersi ad Antonio Bergine, via Sanità 19, II. 29536 H

PORTAFOGLIO signora pelle scura, con poco danaro, chiavi, smarrito. Onesto rinvenitor portarlo Piccolo verso mancia. 29706 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. A. A. APPARTAMENTI, grandi, piccoli, diverse posizioni, disponibili. Gatteri 23, I. — 29694 I

A. A. AGENZIA informazioni, Riborgo 45, II, dispone di otto indirizzi quartieri vuoti, moltissimi ammobiliati, uffici, aziende, ecc. (Mediazioni escluse) 29708 I

A. APPARTAMENTO quattro camere, camerino, cucina, scambiasi con altro piccolo. Informazioni: Gatteri 23, I. 29696 I

APPARTAMENTI diversi vuoti con scambi, offro. Agenzia XX Settembre 17, I. 29726 I

APPARTAMENTI tre, paraggi centrali, due tre, quattro camere, vuoto, senza buonuscita, offro. XX Settembre 17, I. 29722 I

APPARTAMENTO 4 vanni Barcola (Trieste) scambierebbesi con eguale Genova o dintorni. Indirizzo al Piccolo. 29448 I

CAMERE due, camerino, cucina, scambiasi con più piccolo. Indirizzo Piccolo. 31303 I

MAGAZZINI d'ogni grandezza negozietto, vicinissimo Volti Chiozza, grande magazzino con Bar, villini, appartamenti, affittansi. Rivolgersi Zanier, recapito Caffè Chiozza. 31487 I

MAGAZZINO bellissimo, con scrittoio, posizione centrica affittasi. Rivolgersi tel. 2785. 31197 I

MAGAZZINO adatto abitazione negozio, affitto (dalle 9-12). Indirizzo Piccolo. 31211 I

QUARTIERE vuoto, centro, 7 stanze, primo, secondo piano, cercasi anche in cambio altro tre stanze, tre camerini. Telefonare 21-58. 31141 I

QUARTIERE due camere, cucina, paraggi centrali, offro. XX Settembre 17, I. 00600 I

QUARTIERE splendido in villino, tre stanze, accessori, affittasi. Offerte «5000», Piccolo. — 29438 I

QUARTIERE ammobiliato, due stanze, cucina, affittasi prontamente causa partenza. Indirizzo Piccolo. 31317 I

QUARTIERE ammobiliato lussuosamente, tre stanze, camerino, bagno, cucina, luce elettrica, centro, casa signorile, affittasi. Offerte «Posizione». Piccolo. 29586 I

QUARTIERE completo, compreso mobiglio due stanze, un camerino, cucina, acqua, gas, primo piano, affittasi; visitare dalle 10-12 a. m. e 16-18 p. m. Indirizzo Piccolo. 31351 I

QUARTIERE due camere, cucina lire 40 mensili, scambiasi per due camere, camerino; rivolgersi via Coroneo 13, portinaio. 31343 I

QUARTIERE ammobiliato 3 stanze e cucina con gas, disponibile; visitare dalle 10 in poi. Indirizzo al Piccolo. 31501 I

QUARTIERE 4 stanze, pochi mobili, disponibile. Rivolgersi dopo 10. Torre bianca 21, primo (Agenzia). 29736 I

QUARTIERI ammobiliati, splendida vista al mare, con comodo cucina, affittansi. Barcola Bovedo, vicino tram. Indirizzo al Piccolo. 30959 I

QUARTIERI vuoti e ammobiliati, camere con comodo cucina, magazzini, uffici offronsi. Bosco 7. 29610 I

QUARTIERINO elegantemente ammobiliato, anche semi-ammobiliato, adatto per sposi, disponibile. Gatteri 23, I. 29692 I

QUARTIERINO vuoto, due camere, cucina dietro Municipio. Indirizzo Piccolo. 10770 I

QUARTIERINO elegante, mobili, disponibile subito. Rivolgersi dopo 10. Torre bianca 21, primo (Agenzia). 29734 I

VILLETTA vuota, tre camere, stanzetta, cucina, ripostiglio, accessori, giardino, salubre posizione, affitto inferiore tremila annue, affittasi. Offerte «Annetta». Piccolo. 31285 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTI vuoti, ammobiliati, grandi, piccoli, cercansi prontamente pagando spese di sloggio. XXX Ottobre 6, II. 29658 L

APPARTAMENTI qualunque grandezza, vuoti, ammobiliati, cercansi per immediata occupazione. Gatteri 23, primo. 29688 L

APPARTAMENTO vuoto, centro, 4-5 stanze; pagherei sette, otto mila annue. Offerte Contreras Giorgio Galatti 14, terzo. 29404 L

APPARTAMENTO vuoto due stanze, cucina, posizione centrale, cercasi. Mediazione lire 3000. Offerte «Serietà» Piccolo. 31223 L

APPARTAMENTO vuoto, minimo, due camere, camerino, cucina cerco compensando spese fino cinquemila. Offerte «Fiducia» Piccolo. 31237 L

APPARTAMENTO quattro, cinque locali, comfort, centro, cercasi. Offerte dal solo proprietario dello stabile, scrivere Valtelina, via Giulia 12, terzo piano. 31453 L

APPARTAMENTO signorile vuoto o parzialmente ammobiliato cercasi. Offerte «Consolato» al Piccolo (esclusi mediatori). 29710 L

AVETE quartieri vuoti, ammobiliati disponibili? Segnalateli presso Agenzia Informazioni, Riborgo 45, II (sono escluse le mediazioni). 29712 L

CONIUGI distinti cercano appartamento convenientemente ammobiliato, due-quattro camere, cucina. Indirizzo Piccolo. 31327 L

CONIUGI soli cercano appartamentino due o tre camere, camerino, cucina, anche presso distinta persona sola. Disposti pagare tre mesi anticipati. Offerte «Carlo» Piccolo. 31499 L

MAGAZZINO oppure parte magazzino cercasi al porto nuovo. Telefonare 19-28. 960 L

MAGAZZINO cercasi con locali adiacenti o superiori. Offerte «Posta centrale» casella 543.

MEDICO cerca appartamento 5 camere, prezzo indifferente. Offerte «Medico» Piccolo. 29724 L

OFFRO 2500 a mediatori procurami quartiere vuoto, entrata pure entro due mesi. Offerte al Piccolo. 29568 L

PROFESSIONISTA cerca appartamento 5 camere, disposto pagare. Offerte «Professionista» Piccolo. 29730 L

QUARTIERE tre stanze, elettricità, possibilmente bagno, cercasi; preferibile vuoto. Paraggi Piazza Venezia. Telefono 34-23. 29876 L

QUARTIERINO vuoto città, acqua, gas, cerco. Offro lire 2000. Offerte «Urge» Piccolo. 29598 L

QUARTIERINO possibilmente vuoto cercasi. Offerte «Discrezione» Piccolo. 31447 L

SCOZZESE cerca appartamento due, tre camere, subito. Offerte «Scozzese» Piccolo. 29732 L

UFFICIO mediazione cerca appartamenti qualunque grandezza, magazzini, negozi, ville ecc. Torrebianca 21, primo. 29738 L

VILLA cercasi prontamente in affitto, con 16 e più camere. Offerte «Prontamente» Piccolo. 29624 L

VILLINO vuoto, 5-8 stanze, città o dintorni, cercasi in affitto, qualunque epoca, annata anticipata. Indirizzo Piccolo. 30791 L

5000-7000 lire mediazione offronsi per appartamento vuoto 4-5 stanze I.o piano, centro. Offerte «Urgente» Piccolo. 31221 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. AL magazzino via Geppa 17 si acquistano le più belle e più solide cucine complete a prezzi originali di fabbrica. Via Geppa 17. 31365 M

A. ANTICA consolle, letto ferro, quadri, cassapanca, vendonsi in giornata. Via Belpoggio 1-A. Portiere. 31313 M

A lire 1700 vendo camera letto anteguerra, studio mogano, cucina, letto suste, materassi. Occasionissima. Solitario 2, secondo. 29716 M

ASPRY Pou-Pop, 100 fili sceltissimi, vendo prezzo occasione. Offerte «Aspry» al Piccolo. 30855 M

ATTACCAPANNI moderno, stanza matrimoniale signorile, vendonsi, occasione sposi. Madonna Mare 8, pt., Pignolo. 29636 M

BICICLETTA forte, bella, ruota libera, vendesi occasione. Acquedotto 22, mezzanino. 31447 M

BICICLETTA mezza corsa, straoccasione, vendo. Via Pietà 29, calzolaio. 31325 M

BICICLETTA uomo, ottimo stato, vendesi. Via Tiziano 6, p. 13. 29614 M

BICICLETTA forte vendesi buon prezzo. Via Capitelli 7. Bressan. 10782 M

BLOCCO: Vendo manicotto, stola pelo puzzola, golf, tagli vestiti. Piccardi 24-II. 31169 M

BOLLITORE tre fiamme, buono stato, vendesi. Via Sette Fontane 2-II p., porta 6. 31297 M

CAMERA matrimoniale massiccia, stanza pranzo, vendonsi: Campo Belvedere 1, pt. 29606 M

CAMERA matrimoniale mogano, grandiosa, valore 11.000, vendesi con fortissimo sconto. Acquedotto 85, Noni. 29626 M

CAMERA matrimoniale vero mogano, vendesi a prezzo d'occasione. Via Udine 25. 31423 M

CAMERA pranzo moderna, quasi nuova; camera letto, cucina bellissima, vendonsi, occasione. Foscolo 1, pt. 420 M

CAMERA matrimoniale, faggio garantito stagionato, vendesi lire 1550. Via Milano 4-I, Türk. 20449 M

CAMERA matrimoniale, verniciata uso rovre, solidissima, lire 1100; mobili anticamera, armadi bianchi, sedie d'ogni qualità, vendonsi prezzi vera occasione. Via Geppa 17, mag. 31383 M

CAMERA matrimoniale laccata bianco, camera elegantissima per signorina, prezzi occasione. Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 31371 M

CAMERA matrimoniale nuova, vendesi, rara occasione. Ginnastica 6, porta 3. 31485 M

CAMERA letto mogano, altra frassino fiorato, pranzo, lussuosa, cucina, etagere, attaccapanni, tavolini studio; occasionissima. Tiziano 18. 29714 M

CAMERA matrimoniale fortissima, moderna, vendesi prezzo bassissimo. Istituto 39, III, porta 12. 31051 M

CAMERA matrimoniale, chiara, psiche, altra fiato mogano, suste, materassi, vendonsi vera occasione. Via Ferriera 5, pianoterra. 31493 M

CAMERA pranzo, grandiosa, vendesi. Malcanton N. 12, II, porta mezzo. 31401 M

CAMERA matrimoniale, verniciata uso rovere, solidissima, lire 1100; mobili anticamera, armadi bianchi, sedie d'ogni qualità vendonsi prezzi vera occasione. Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 31373 M

CAMERA matrimoniale finissima, frassino fiorato, con grande psiche, cucina moderna, vendonsi. Foscolo 11, pt. 31321 M

CAMERA matrimoniale massiccia, moderna, specchi e cristalli, psiche, lustro fino, vendesi occasione. Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 31377 M

CAMERA matrimoniale massiccia, facilitazioni di pagamento, vendesi. Chiozza 51, pt. 31199 M

CAMERA matrimoniale chiara, massiccia, elegantissima, vendesi convenientemente. Ventisettembre 51-I, destra. 29474 M

CAMERA matrimoniale con marmi vendesi lire 1250. Via dell'Istria 66-IV, p. 16. 31257 M

CAMERE matrimoniali rovere, frassino, palisandro, vendonsi prezzi d'occasione. Geppa 8. 29496 M

CAMERE pranzo e matrimoniali, mogano, frassino, quercia, noce, vendonsi prezzo ridottissimo. Via Milano 7-I, Brod. 31469 M

CAMERETTA laccata bianco (ragazzetto) vendo lire 460. Manzoni 18, noleggio. 29420 M

CANE giapponese vendesi miglior offerente. Presentarsi dalle 10 alle 12. Campo S. Giacomo 5-II, sinistra. 480 M

CANE Dobermannpinsch poliziotto, genitori campioni germanici, premiati, 8 mesi, rosso cupo, con attestati, vendesi prezzo buono. Belpoggio 3-I, Lacorte. 29594 M

CANE caccia, pura razza Setter, vendesi. Rivolgersi via Cattedrale 6. 31195 M

CANE bellissimo vendesi. Sanità 14, porta 3, mezzanino B. 29418 M

CAPPOTTO uomo, valigia grande, vendo prezzo occasione. Ghega 15-IV. 29442 M

CAPPOTTO (pelliccia) da signora vendesi occasione lire 1000. Via Barbariga 2, p. 20. 29620 M

CAPRE tre vendonsi prezzo mitissimo. P. Revoltella 9, II, sinistra. 31495 M

CARROZZELLE pieghevoli (alcune) per bambini, nuove, prezzo mite. Negozio ceste, Roma 16.

CARTA vecchia archivio, per cartiera, prezzi massimi, acquistasi. Felice Venezian 23, magazzino. 120433 M

CASSEFORTI nuove, primaria fabbricazione, vari numeri, vendonsi prezzi vera occasione. Visitare via Geppa 17, mag. 31391 M

COSTUME «Pierrette» vendesi. Geppa 4-II, p. 5. 31227 M

COSTUMI maschera bambini vendonsi due. Madonnina 43-I. 29676 M

CUCINA signorile vendesi occasione. Torquato Tasso, angolo Udine, 28, falegname. 29318 M

CUCINA con marmi a prezzo d'occasione vendesi. Via Udine 25, magazzino. 31419 M

CUCINA moderna solidissima laccata smalto, prezzo vera occasione vendesi. Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 31379 M

CUCINA lusso, tutto marmi, vendesi. Rivolgersi Molin vento 5, liquoreria. 29588 M

CUCINA bellissima in bianco, con intaglio rilievo, vendesi prezzo basso. Tomaso Luciani, già Alighieri 12, corte. 29556 M

CUCINA modello finemente laccata, marmi, altra più semplice, vendonsi prezzo ridottissimo, occasione. Via Ferriera 5, pianoterra. 31491 M

CUCINA laccata, ben lavorata, facilitazioni pagamento, vendonsi. Chiozza 51, pt. 31197 M

CUCINA signorile con marmi vendesi occasione. Via Udine 10 pt. 31143 M

CUCINA signorile, lussuosa, tutto marmi, vendesi prezzo basso. Ferriera 16, pt. 31263 M

DISCHI primari vendonsi. 10 alle 12, Bramante 6, primo, Dorligo. 31467 M

FONOGRAFO vendesi occasione. Via della Madonnina 39, 1 p. 29526 M

FOX vendesi o regalasi a persona di cuore. Kandler 9, porta 6. 31177 M

FRACK finissimo, persona bassa, vendesi. Molingrande 44, quarto, destra, dalle 9-13. 30999 M

GRAMMOFONO: modello di lusso in mogano, senza tromba, dischi 2 opere complete e vari sciolti vendesi metà prezzo catalogo. Via Boccaccio n. 6, porta 13. 31209 M

IL 22 Marzo - Lo Spirito Folletto, collezione giornal del 1848 e piumini penne oca vendonsi. Roiano, piazza tra Rivi 2, porta 13. 29426 M

IMPERMEABILE, calze, biancheria adatta sposa vendo occasione. Via Parini 12-I, Ferro. 29668 M

IMPERMEABILI gomma, nuovi, uno uomo lire 70, uno donna lire 60, uno ragazzo, finissimo, lire 100, occasione vendonsi. Guidi, Corso 39-I. 29392 M

LAMPADA petrolio, saliscendi; lira gas, saliscendi, vendonsi. Piazza Borsa 2, II. 29632 M

LAVAMANO 2 persone, con specchio e servizio, buono stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 29440 M

LAVAMANO marmo, specchio, vendesi, lire 300. Pozzo del mare 2, 1, destra. 10748 M

LETTI nuovi, lire 70; suste 55; materassi crine 45, lanetta 90; sgabelli; lavamani; chiffonniers, armadi, vendonsi, prezzo occasione. Fonderia 3. 31339 M

LETTI due, con suste, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 31241 M

LETTI nuovi 70, suste fortissime 55, materassi 60, sgabelli, letto piazza mezza, vendonsi, anche singoli, occasione. Massimo d'Azeglio 3, I. 29624 M

MACCHINA scrivere «Remington»; pulito massiccio, da scolari, piccolo, vendonsi, occasione. Madonna dle Mare 12, portinaio. 29656 M

MACCHINA cucire, usata, per uso famiglia; altra calzolaio, rimonte, vendonsi, prezzo occasione. Solitario 13, I, porta 8, sinistra. 31415 M

MACCHINA Singer, quasi nuova, bobina centrale, vendesi. Via Sara Davis N. 40, III, dalle 10 in poi. 29582 M

MACCHINA da scrivere da viaggio «Erica», vendesi. Indirizzo al Piccolo. 10777 M

MACCHINA Singer, in buonissimo stato, vendesi, lire 270. Pozzo del Mare 2, I, destra. 10743 M

MACCHINA da cucire, Singer; credenza-vetrina da cucina; stufa moderna; tavola e colapiatti, da vendere. Via S. Francesco 26, I, in corte, dalle ore 9. 29414 M

MACCHINE cucire «Singer» originali, vendonsi rate; ritiransi macchine vecchie. Coroneo 1, Della Vedova. 360 M

MAIOLICHE, 300 pezzi; grammofono con dischi, vendonsi. Ferriera 17, Cante. 29504 M

MATERASSI crine vegetale, nuovi, vendonsi occasione prezzi convenientissimi. Ruggero Timeus 8, porta 13 (ex Acque). 480 M

MOTORE elettrico, 6 HP, trasmissioni, puleggie, vendesi prontamente. Torrebianca 30. 31427 M

ORCHESTRIONE elettrico, trenta pezzi musica ballabili, opere, ultima novità, adatto restaurant o sale ballo vendesi, rarissima occasione. Rivolgersi: Trattoria Minca, Capodistria. 29454 M

OROLOGIO uomo, con catena, ore 14, vendesi, buon prezzo. Belpoggio 3, I, Lacorte. 29526 M

OTTOMANA, tre poltroncine, quasi nuovo, stivali 39, 40 donna, vendonsi occasione. Via Ferriera 5, pianoterra. 31489 M

PARAVENTO splendido ricamo; piano elettrico, voce stupenda, vendonsi. Canal piccolo 2, III, porta 11. 29130 M

PIANINO in mogano, nero, noce, viennese, vendesi, facilitazione pagamento. Via Udine 18, Olivo. 120149 M

PIANINO stupendo, modello anteguerra, incrociato, piastra meccanica, Langher, Berlino, vendesi. Via Solitario 25, III. 29512 M

PIANINO tedesco, mondiale, splendido mobile, strumento perfettissimo, moderno, vendesi, partendo. Acquedotto 23, porta 11, dalle 14 in poi. 29648 M

PIANINO nero, germanico, vendesi, lire 3600. Via Milano 22, I. 31233 M

PIANINO nuovo, ottima voce, corde incrociate, vendesi buonissimo prezzo. Piazza Foraggi 187, porta 15. 2972 M

PIANOFORTE perfetto vendesi, lire 1000, prezzo occasione. Via Milano 22. 31229 M

PIANOFORTE vendesi 1200. Pietà 20, p.terra. 29748 M

PIANOFORTE perfetto primaria marca, vendesi occasione, escluso rivenditori. Ruggero Manna 16, porta 17. 10771 M

PORCELLANA viennese, finissima, servizio tavola 10 persone, vendesi partendo. Acquedotto 23, porta 11, dalle 14 in poi. 29650 M

PULTO americano, con rouleau, vendesi. Malcanton 12, II, porta mezzo. 31399 M

SALOTTO lussuoso, grandiosa floraia, 11 pezzi, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 29718 M

SALOTTO artistico, libreria, scrittoio, vendonsi S. Nicolò 13-II, porta 7. 330 M

SALOTTO completo vendesi, occasione. Via Geppa 17, magazzino. 31385 M

SCARPE donna, 2 paia, belle, nuovissime, chevreaux seta, N. 40, vendonsi. Boccaccio 19, pianoterra, destra. 29592 M

SCRIVANIA, nonchè controporta, cristalli, vendesi, occasione. Via Chiozza 9, magazzino. 10767 M

SCRIVANIE americane e semplici; armadi uffici, vendonsi, occasione. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 31375 M

SCRIVANIE americane, con e senza rouleau; tavolini per macchine da scrivere; posaatti; armadi a rouleau; arredamenti completi per uffici, prezzi vera occasione. Via Geppa 17, magazzino. 31363 M

SMOCKING due, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 10778 M

SMOKING finissimo, adatto sposo, società, persona media statura, vendesi, occasionissima. Olmo 1, Galimidi. 29564 M

SMOKING nuovo, completo, panno finissimo, ultimo modello, vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 31315 M

SMOKING, vestito completo, finissimo, statura alta, vendesi causa sbaglio misura. Indirizzo: Lizzul, Via Rapicio 6, I. 29498 M

SPECCHIO molato, 197×80, con trumeau; orologio; quadro battaglia di Waterloo, vendonsi; esclusi rivenditori; dalle 9 alle 13. Indirizzo Piccolo. 29460 M

STANZA letto, matrimoniale, nuova, faggio, psiche, farmacie; solamente lire 1000; altra massiccia, 1800. Via Fabio Filzi 15, magazzino. 242 M

STANZA da pranzo, vero palissandro, vendesi, prezzo occasionale. Magazzino, Via Udine 25. 31417 M

STANZA per signorina, laccata in bianco smalto, con piccola scrivania, vendesi, occasione. Via Geppa 17, magazzino. 31387 M

STANZA matrimoniale, nuova, mogano, elegantissima, vendesi, occasione. Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 31369 M

STUDIO elegante, quercia, finemente intarsiato, lavoro pesantissimo, vendesi, occasione. Via Geppa 17, magazzino. 31367 M

STUDIO completo, 7 pezzi, vera occasione. Magazzino, Via Udine 25. 31421 M

SUSTE 2, ferro, ottimo stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 31259 M

Colpiti nel più sacro degli affetti, diamo angosciati parte ai parenti presenti ed assenti, agli amici e conoscenti che la nostra amatissima

GIORGINA CARÉ

si spense serenamente dopo brevissime sofferenze confortata dai suoi cari e munita dei conforti religiosi.

I funerali della cara estinta avranno luogo mercoledì 15 corr. alle ore 10 ant., partendo il convoglio funebre dalla chiesa S. Vincenzo di Paola alla chiesa S. Antonio per poi proseguire alla Stazione centrale per essere trasportata a Roma.

Trieste-Roma, 13 febbraio 1922.

Famiglie FRATTALI e CARE' e parenti tutti

Nuova Impresa. Corso V. E. III. 47.

ANTONIO BUSICH

spirò questa mane per causa accidentale.

Il dolente figlio **GIUSEPPE** e la nuora **GIUSEPPINA** nata **VIANELLO** danno il triste annuncio.

I funerali del caro estinto avranno luogo mercoledì 15 corr. alle ore 15.30, dalla cappella mortuaria dell'ospedale civico.

Trieste, 13 febbraio 1922.

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III. 41.

RINGRAZIAMENTO

Alla Spett. Direzione, agli operai della Cooperativa Edilizia della Venezia Giulia, nonchè agli inquilini della casa ed a tutti coloro che hanno preso tanta parte al suo lutto, onorando la memoria del suo indimenticabile

NATALE

profondamente commossa, esprime perenne riconoscenza

la famiglia **URSICH**

Profondamente addolorata, la consorte **ERSILIA nata TIOZZO,** il figlio **EZIO,** a nome pure dei sottoscritti e dei parenti tutti, annunciano agli amici e conoscenti il decesso del loro amatissimo

GIUSTO SANDRINELLI

impiegato presso la Banca Commerciale Triestina

avvenuto quest'oggi.

I funerali delle care spoglie seguiranno mercoledì 15 corr., alle ore 11, direttamente al cimitero.

Trieste, 13 febbraio 1922.

GIUSEPPE, fratello
AMELIA mar. SANDRINELLI
GEMMA mar. TAGLIAFERRO
sorelle

UGO SANDRINELLI
MARIO TAGLIAFERRO
ROMEO LAPAGNA
cognati

I nipoti e fa famiglia **TIOZZO**

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III N. 41

Dopo brevi sofferenze si spense serenamente, questa mane, il nostro amatissimo padre

FRITZ EGEL

che ci fu sempre di orgoglio e di esempio.

Le figlie **HANNA, LEONORA mar. SCHNEIDER** ed **ERIKA,** il genero **HEINZ SCHNEIDER** danno la triste partecipazione a quanti lo ebbero caro.

I funerali delle care spoglie seguiranno mercoledì 15 corr., alle ore 10, partendo dalla casa N. 20 di via Gioacchino Rossini.

Trieste, 13 febbraio 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta.
Si prega di venir dispensati da visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di fiori.

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III N. 41

Oggi, alle 17.15, munita dei conforti della nostra Santa Religione,

Vittoria ved. Trinchero

nata Arolla

Insegnante a riposo

rendeva la sua bell'anima a Dio nell'età d'anni 81, dopo una vita spesa a pro della famiglia e dell'educazione della gioventù.

I figli **LORENZO, GIUSEPPE, LUIGI, GIOVANNI,** le nuore **ELSA STANCOVICH, ved. LAURA GRASSI, TERESA STRA,** i nipoti e parenti tutti, coll'animo straziato, danno agli amici e conoscenti l'annuncio di tanta irreparabile perdita.

Il trasporto delle amate spoglie ha avuto luogo il 12 corr., alle ore 10.

Costigliolo d'Asti, 10 febbraio 1922.

UNA PRECE

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Gli **impiegati della ditta in spedizioni Fritz Egel,** commossi, partecipano l'irreparabile perdita del loro amatissimo capo

FRITZ EGEL

avvenuta questa mane.

I funerali seguiranno mercoledì 15 corr., alle ore 10, dalla via Gioacchino Rossini.

Trieste, 13 febbraio 1922.

Dopo lunghi anni di sofferenza cessava di vivere il giorno 7 corr., nelle case di salute di S. Daniele (Friuli).

FERDINANDO PELLEGRINI

d'anni 48

L'addolorata madre **ADELAIDE ved. PELLEGRINI,** i fratelli **VILIBALDO, CUNIBERTO, BRUNO, ALBINO, CARLO** e cognate danno tale triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

Zara, febbraio 1922.

La **«DANUBIO», Società Anonima di Assicurazioni Generali** compie il mesto ufficio di annunciare a quanti lo conobbero e stimarono, il decesso avvenuto questa mane del signor

Carlo Federico Egel

che per oltre cinque lustri fu suo benemerito rappresentante generale per la Venezia Giulia.

Trieste, 13 febbraio 1922.

«DANUBIO»
Società An. di Assicurazioni Generali

TAPPETO antico, turco, magnifico, grandioso esemplare, rarissimo, 35 m. q., vendesi, partenza. Indirizzo Piccolo. 29446 M

TAPPETO persiano, grande, vendesi. Indirizzo Piccolo. 31185 M

VESTITI due, uomo, primaverili, fantasia, lire 300, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 29565 M

VESTITI (parecchi) finissimi, poco usati, uomo, donna, passeggio, società, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 10779 M

VESTITO fino, seta grigia, persona snella, vendesi. Corso Garibaldi 21, I p., destra. 10775 M

VESTITO crepe de chine, bleu, guarnitura da letto, in valencienne, rarissima occasione, vendo. Valdirivo 40, III. 31281 M

VETRINA cucina, nuova, laccata, modernissima, vendesi. Piccardi 30/53, IV, Vidiz. 31425 M

VIOLA autore Degani, vendesi o scambiasi con violino. Indirizzo Piccolo. 31273 M

VIOLINO vecchio, d'autore, completo, vendesi d'occasione. XX Settembre 51, I, destra. 29476 M

VIOLINO vecchio, ottima voce; altro mezzo; vendesi occasione. Acquedotto 25-III, porta 10. 390 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

APPARATI fotografici, obbiettivi, acquistansi. Offerte dettagliate con prezzo «Attilio» Piccolo. 31811 N

BARILI ferro vuoti, benzina, petrolio, acquista Notarangelo, Torrebianca 23. 31407 N

CARTA vecchia pago sino 45. Via Milano 29, magazzino Antonioli. 29451 N

CESTE («coffe») buono stato, grandi, comperansi Offerte: Pastificio Bolognese, via Paduina. 29666 N

IMPERMEABILE, possibilmente nuovo, cerco. Offerte sub «Impermeabile» al Piccolo. 31405 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 31231 N

TAGLIERINA fotografie, lama circa 40 cm. acquisterebbesi. Offerte «Taglierina» Piccolo. 31403 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A RATE «La Concorrente», Via Gelsi 5, vende vestiti, impermeabili, stoffe, telerie, biancheria, golfs, calzature assortite. 30947 O

AL SALONE de Stefani, corso Garibaldi 9, arrivato ricchissimo assortimento cappelli da sera 45, seta 25, guarnizioni delle primarie case francesi. 29670 O

APPARATI gas, massima luce, minimo consumo. Officina installazioni Rocco, Ghega 13, telefono N. 13-23. 1204 O

ARGENTERIA, brillanti, oro, acquista, eseguisce lavori d'oreficeria; vende preziosi. Licher, San Lazzaro 11, primo. 25407 O

ARGENTO, oro, platino, dentiere, corone, fiorini, pago alti prezzi. Belleli, Madonnina 10-I. 29514 O

ARGENTO, oro, gioie usate, brillanti, diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli, Tintore 2, telef. 9-37. 450 O

ATELIER ricamo, assortimento copriletto, stores, tendine, tovaglie, cuscini, ecc., disegnati, finiti. Via Leo 11, IV. 31015 O

BARATTOLI di latta da mezzo chilo comprerebbensi. Offerte con prezzo sub «Ceramica» Piccolo. 29510 O

BOTTIGLIE ogni qualità compransi, vendonsi. Ritiro domicilio. Via Gelsi 9. 31295 O

CAMERA da letto, pitch pine, lire 1800; faggio, 2000; rovere, 2200; frassino, 2400, 2600; mogano, 2800; camera da pranzo, vero palissandro, lire 6000; studio in quercia, 7 pezzi, lire 4500; credenza sciolta, lire 1200; cucine, lire 1000 in poi. Magazzino, Via Udine 25. 30175 O

DEBOLEZZA virile, anemia, sonnolenza, nevrastenia, esaurimento, svogliatezza, polluzioni, debolezza di mente, rachitide tarda, si guariscono col Sirofosfit Sciroppo uso Tellow. Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

FORNELLI a petrolio vende, ripara officina installazioni Rocco, Ghega 13, telef. 13-23. 1204 O

LA caduta dei capelli e la forfora si arrestano usando l'Acqua per capelli Filotrix della Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

LIQUIDAZIONE. Vendesi partita mole arenaria e forbici per lattoniere, a bassissimi prezzi. Rivolgersi: lunedì, dalle 9-12 e dalle 2.30 alle 7, Via Tiziano Vecellio 1, I. 31019 O

OCCASIONE: Offro stock stivali militari regolamentari, rinforzati. Indirizzo Piccolo. 29344 O

PER le tossi, catarri, apiditi, tubercolosi, bronchiti acute, bronchiti croniche, affezioni alle vie respiratorie in genere, enfisema polmonare, asma, il migliore rimedio è il Creofosfolactol, disinfettante e sedativo, stimola l'appetito e favorisce la guarigione dei focolai tubercolari. Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

TINTORIA, lavatura e pulitura a secco. Albino Boegan, Via Ginnastica 9 (ex Farneto). Lavori accuratissimi, prezzi modici. 1571 O

TRONCHI ontano stagionato, vendonsi circa venti metri cubi. Rivolgersi: Orehe, Osteria N. 62, posta Prestranegg. 120486 O

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILE Fiat, tipo due, verniciata, tappezzata nuova, vendo occasione. Rivolgersi: Dispensa combustibili, via Giulia 43. 750 Q

AUTOVETTURA Pach HP 29 torpedo, bollata, vendesi, scambiasi autocarro. Telefono 34-24. 30513 Q

CAMION 18 B L V G, piena efficienza, gomme nuove L. 17.000; motocicletta inglese Machiess 12 H.P. V. G. con carrozzella in massima efficienza, L. 5000, vendonsi. Scalinata Francesco di Assisi 4, Bazzoni, Fiume. 28894 Q

CAMION «Fiat», portata 45 quintali, ottime condizioni e gommato, pronto per qualunque prova, vendesi per lire 16.000; esclusi mediatori. Garage Bologna, telefono 43-07. 29024 Q

CAMION Bl., rimesso nuovo, e 15 Ter, vendonsi, occasione. Indirizzo Piccolo. 30817 Q

CAMIONS: 130 macchine disponibili vendita, nuove, come nuove, diversi tipi, migliori marche. Pileri, Ufficio Cherri, Mercadante 1. 29104 Q

LANCIA grossa, nuova, doppio fasciame, gite mare trentina passeggeri, lavabo, water-closet, cabina, ripostili, vendesi con, senza motore. Giani, S. Silvestro 1207, Venezia. 6229 Q

MOTOCICLETTA Wanderer 2 cilindri, 5 ½ HP, tipo moderno, gomme nuove, pronta per corsa, vendesi. Pierotich, Cassa Risparmio 8. 10423 Q

MOTOCICLETTA «Bianchi», perfetta, vendesi, qualunque prova. Piazza Sansovino 7, Crali. 31127 Q

OCCASIONE! Trattrice «Fiat» italiana, tipo 20, vendesi, lire 4000. Val Cunicoli 6. 29356 Q

OCCASIONE! Motosacoche da donna, quasi nuova, 1500 trattabili. Roiano 1. 29300 Q

OFFICINA Zanella e Taffanin, telefono 4292 bis, S.S. Martiri 11, Trieste. Riparazioni auto, moto e motoscafi. Specialità saldature autogene, in monoblocchi, con levaggio rigature interne mediante retifica. Vendita pezzi ricambio in genere. Monoblock nuovi, usati, Bl., 15 Ter., vendesi motorino industriale, 9-12 HP, a due cilindri, perfetto funzionamento. 120470 Q

PEZZI di ricambio, cuscinetti a sfere, balestre per camions e vetture, a prezzi convenienti. Monoblocchi nuovi e usati. Cillia, Via Giulia 23. 3820 Q

TRATTRICE Pavesi Tolotti con rimorchio, collaudata cedesi lire 4000. Camioncino Fiat efficientissimo, collaudato, lire 4000. Angeli, Madonna del mare 5. 29386 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AFFARONE: cerco socio per qualsiasi articolo. Via Pozzo del Mare 1, Alabba. 10773 R

AZIENDA in Postumia, posizione centrica, avviata, cedesi, buone condizioni, con o senza inventario. Informazioni prezzo Angeli, Madonna del Mare 5. 29388 R

BOTTEGA centralissima vendesi per ritiro dal commercio. Indirizzo al Piccolo. 29412 R

CAFFE' popolare, vasto, centralissimo, vendesi, rara occasione, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 31411 R

DECRETO bar-buffet, con tutte le categorie, cerco in affitto. Offerte, condizioni dettagliate, sub «Decreto» Piccolo. 29662 R

MAGAZZINO carbone, bene avviato, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 29436 R

MAGAZZINO carbone vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 31275 R

MENSA avviata cedesi, buonissime condizioni. Rivolgersi: Tiziano 13, negozietto. 29540 R

MUTUI. Interessami inserzione 29178, pregovi indicarmi modalità o condizioni. Risposta: «Fiducia» al Piccolo. 29492 R

MUTUI accordansi, persone ed aziende commerciali serie. Richieste «Prestiti» Piccolo. 29494 R

NEGOZIETTO commestibili, bene avviato, vendesi, buona occasione. Indirizzo al Piccolo. 30871 R

NEGOZIETTO centrissimo, scaffali murali, banco, cedesi, 8000. Comisso, Valdirivo 33. 31475 R

NEGOZIO centralissimo, adatto gelateria, affittasi, volendo solo decreto caffè. Indirizzo Piccolo. 29554 R

NEGOZIO erbaggi e frutta, posizione centrica, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 29660 R

OFFICINA-Garage, buon avviamento, pezzi ricambio, utensileria, tutto esistente 15.000. Indirizzo Piccolo. 29359 R

SOCIA con piccola cauzione, posto fruttivendola bene avviato, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 29664 R

SOCIO con capitale cercasi; per lavoro redditizio. Offerte «Garantito» Piccolo. 31205 R

TRATTORIA, spaccio con, senza decreto, affittansi. Vasari 12, spaccio Trampus. 31239 R

TRATTORIE diverse, vicinanze mare, Carducci, forte lavoro, ricco inventario, 12.000, 35.000, 55.000, 100.000, vendonsi. Dreos-Scarpa, Vasari 14. 29580 R

400 lire cerco fino 1.o maggio, buon interesse, garanzia oro. Offerte sub «Oro» Piccolo. 29578 R

700 cerco subito, buon interesse. Scrivere «Serietà» Piccolo. 29634 R

5000 cerco, verso interesse giornaliero di lire 10, garanzia azienda bene avviata, capitale restituibile verso cambiale. Offerte «Permanente» al Piccolo. [illegible] R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA, Via Foscolo, rende 16.000, vendesi 2.200.000 corone jugoslave. Palma, Valdirivo 33. 31477 S

PORTOROSE-S. Lucia, Villa con casa colonica, 12.000 m. q. terreno coltivato, 3000 viti, frutteto, vendesi prontamente o permuterebbesi. Offerte sub «Portorose-S. Lucia» al Piccolo. 31299 S

VILLA grande, signorile, in posizione incantevole, saluberrima. Scorcola, parco m. q. 30.000 circa, pronta abitazione, vendo. Offerte «Un milione» al Piccolo. 5000 S

VILLA vuota, Scorcola, vendesi, 36.000. Sei camere, accessori. Dobauscek, Corso 39, primo. 29390 S

VILLA città, libera, vendesi. Indirizzo Piccolo. 29428 S

Diversi

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— U

A RATE vendonsi vestiti fatti e sopra misura, impermeabili, calzature tanto per signore che per signori, mantelli, golfs, sciarpe, biancheria, stoffe, ecc., prezzi da non temere concorrenza. Accorrete tutti al «Credito Famigliare», Corso Vitt. Em. III-17, I, telefono 41-91 bis. 31497 U

ADDIO Musetto! La canzone azzurra mi ripete nell'anima la grazia vostra soave dalla quale attendo assenso gentile. V. A. 29515 U

BAMBINA quattro anni affiderebbesi famiglia distinta, possibilmente tedesca, verso pagamento. Offerte «Mutterstelle» al Piccolo. 30347 U

BAR Stella Italia, sotto nuova direzione. 10359 U

BARCA nolo, con motore, portata 25-30 tonnellate trasporto merci, aprile-settembre, cercasi. Offerte «Motobarca» Piccolo. 30915 U

BRUNA vieni casa o scrivi non far soffrire t. Ma. 31465 U

CANE barbone intelligentissimo cedesi gratuitamente a persona di cuore. Zovenzoni 4, II, porta 3. Dalle 14 alle 15. 29490 U

CEDESI sotto prezzo abbonamento un quarto, 2 poltroncine platea Verdi. Ind. Piccolo. 31309 U

DISTINTO giovanotto, buona posizione 16000 annue ammoglierebbesi con signorina, giovane vedova, condizioni analoghe. Offerte «Voisin» Piccolo. 31173 U

DOTTORE conoscerebbe vedova-signorina indipendente, scopo matrimonio. Offerte «Intellettualmente» Piccolo. 31153 U

L. L. Vestito bleu, piazza Borsa, mancato abboccamento, causa ritardato ritiro, troveromni oggi e domani luogo e ora indicati. Negoziante. 31431 U

LENTIGGINI, bitorzoli, macchie del viso, acne scompaiono usando l'Acqua antifelidica della Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

MASCHERE, costumi, domino, pierrette, indiane, turche, noleggiansi. Loro 4-I. 120467 U

MASCHERE: domino, elegantissimi costumi noleggiansi. Chiozza 9-I destra. 31329 U

ORFANA principiante sarta cerca sartoria che la prenda figlia adottiva. Indirizzo: Caffè, via Media 4. 120000 U

Giacomo Maier

d'anni 29, spirava ieri, alle ore 5.30 ant., dopo breve malattia, all'Ospedale della Maddalena.

Addoloratissimi, la sposa **GILDA,** il padre **MATTEO,** la madre **ANTONIA** i fratelli **GIOVANNI, GIUSEPPE, ANTONIO, CARLO,** le sorelle **MARIA** (assente), **ANNA,** le famiglie **CERIELLO, VIVODA, CAIN,** gli zii e zie, nonchè i parenti, gli amici e conoscenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali del caro estinto avranno luogo oggi, alle ore 15, partendo dalla casa N. 10 di Chiarbola Superiore.

Trieste, 14 febbraio 1922.

Nuova Impresa. Corso V. E. III. 47.

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti profondamente commossi ringraziano tutti coloro che in qualsiasi guisa vollero onorare il loro indimenticabile

Giacomo Tunut

Cormons, 8 febbraio 1922.

I FIGLI

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti porgono i loro ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che in varia guisa resero le estreme onoranze alla cara

Consorte e madre

- Famiglia: **MOSCO-CALABRO'**

POVERA ragazza abbandonata cerca persona di cuore per darle neonato come figlio adottivo. Offerte «Gianna» Piccolo. 29402 U

QUELLA signora abitante via Battisti, pregata portare indirizzo Piccolo quel collare pelo caffè trovato tram domenica sera. Mancia. 31161 U

RAFFREDDORI, tossi, catarri, vengono efficacemente curati con lo Sciroppo Pettorale per adulti e bambini, preparato nella Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

RAGAZZA onesta con bellissimo corredo, piccolo risparmio, contrarrebbe matrimonio giovane serio. «Gioietta» Piccolo. 31145 U

SIGNORINA intelligente, affettuosa, quartierino, mariterebbesi governativo, anche mutilato, 30-40 anni; indicare abboccamento. Scrivere «Intelletto» Piccolo. 31251 U

TELEFONO cedesi per Scorcola, Roiano, Via Udine, numeri dispari. Rivolgersi: Corso 2, porta 11. 29578 U

TELEFONO con numero vendesi. Ind. Piccolo. 31155 U

TRIESTE. Certamente havvi equivoco. Urgo definire situazione. Mai mancai promessa. Quanto affermi menzogne inventate. Tanti infiniti. 31439 U

TUCCIO mio, sii calmo. Ti ho nel cuore sempre, sempre. Pensami tu pure. Tanti. Tucciet ta tua. 31463 U

VEDOVA distinta media età, seria, bella presenza, cerca signore anziano scopo matrimonio. Scrivere «Seria» Piccolo. 31359 U